COMUNE DI
VALLE CASTELLANA

Il Sindaco
Camillo D'angelo

Il Responsabile
Ufficio Tecnico e Sisma
Geom. Katia D'Agostino

UNITÀ DI PROGETTO
Arch. Lanfranco Cardinale
Arch.PhD Monia Di Leonardo
Arch. Vincenzo Chiodi
Rilievi e documentazione foto

PSR

Programma Straordinario di Ricostruzione
Comune di Valle Castellana

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE
SISMA 2016 - **ABRUZZO**

Direttore Vincenzo Rivera

Dirigente Piergiorgio Tittarelli
Ing. Caterina Mariani
Arch. Roberta Paciello

Con la consulenza del
Prof.Arch. Marco D'Annuntiis

OGGETTO

COMPONENTI STRUTTURALI POST-SISMA
QUADRO CONOSCITIVO E RILIEVO FOTOGRAFICO

AMBITO A
CAPOLUOGO
CESANO - VILLA FRANCA
MORRICE
PIETRALTA - COLLE PIETRALTA

firme

approvazioni

Numero ELABORATO
TAV.
B.1.a.2/A1-2-3-4

scala: 1: 1.000/2.000

DATA: Settembre 2022

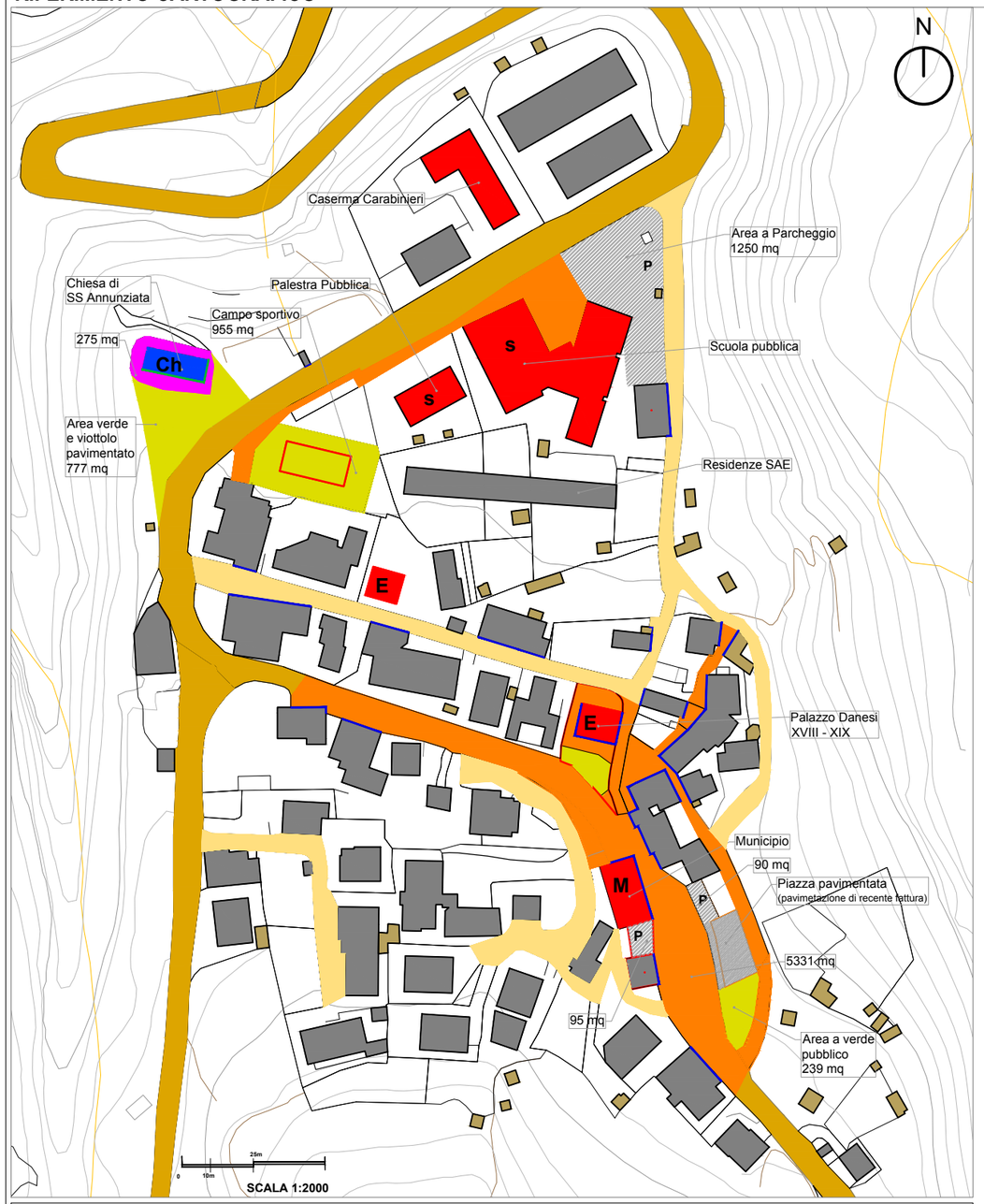
REV 00 03/09/2022

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO A

TAV.
B.1.a.2/A1

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:2.000



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI - STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - CAPOLUOGO

Descrizione - CAPOLUOGO

Lineamenti storia urbana

Il borgo è situato a 630 m s.l.m. alla confluenza tra il fosso Fosso della Tevera e il Torrente Castellano. Il nome ufficiale di Valle Castellana risale al 1285 quando Ceresia, Sorbo, Stornazzano e Rosaio, con pubblico atto, decisero, dinanzi alla chiesa dell'Annunziata, di chiedere la cittadinanza ascolana dando il nome al paese. Il borgo mediovale di prima fordazione, con la presenza di strutture fortificate era situato in località Colle, con la chiesa di Santa Maria di Stornazzano in area *extra moenia*.

Lìimpianto urbano attuale risale alla trasformazione ottocentesca attestata dalla presenza del Palazzo e dalle successive trasformazioni del XX secolo.

La chiesa di Santa Maria di Stornazzano.

La chiesa è collocata in area isolata a strapiombo sul torrente Castellano e fronteggia il nucleo urbano. La sua origine risale all'XI secolo, ad opera dei monaci Benedettini. Dell'impianto originario si conserva la cripta. La chiesa si presenta a navata unica con tetto a capanna, campanile a vela posto sulla facciata corta corrispondente all'ingresso da est. Le murature sono composte da corsi irregolari di pietre con ammorsature degli angoli con blocchi ben squadrati.L'impianto medievale è stato trasformato intorno al XVI secolo, a quest'epoca risale il doppio sistema dei portali di cui uno a ogiva con bassorilievi e iscrizione con data del 1512 e l'altro architravato a est. Ulteriori rimaneggiamenti si hanno intorno al 1830.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - CAPOLUOGO

Incrocio strade urbane collegamento Capoluogo Pietralta-Colle *(foto a sinistra)*

CHIESA della SS. Annunziata XI- XIII secolo

Strada SP n.49 di ingresso da Nord - Ascoli Valle Castellana, a destra sede della Caserma *(foto a sinistra)*

Aree urbane pubbliche: Giardino attrezzato e sede della palestra pubblica in fase di realizzazione

Palestra pubblica in fase di realizzazione (foto a sinistra)

Sede delle scuole pubbliche e palestra

Vista del nucleo urbano ottocentesco adiacente il Palazzo Danesi

Edificio pubblico - Palazzo Danesi XVIII-XIX secolo

Vista dei nuclei urbani di formazione ottocentesca, trasformati nel XX secolo

Vista della strada comunale di attraversamento con l'area a parcheggio e la sede del Municipio

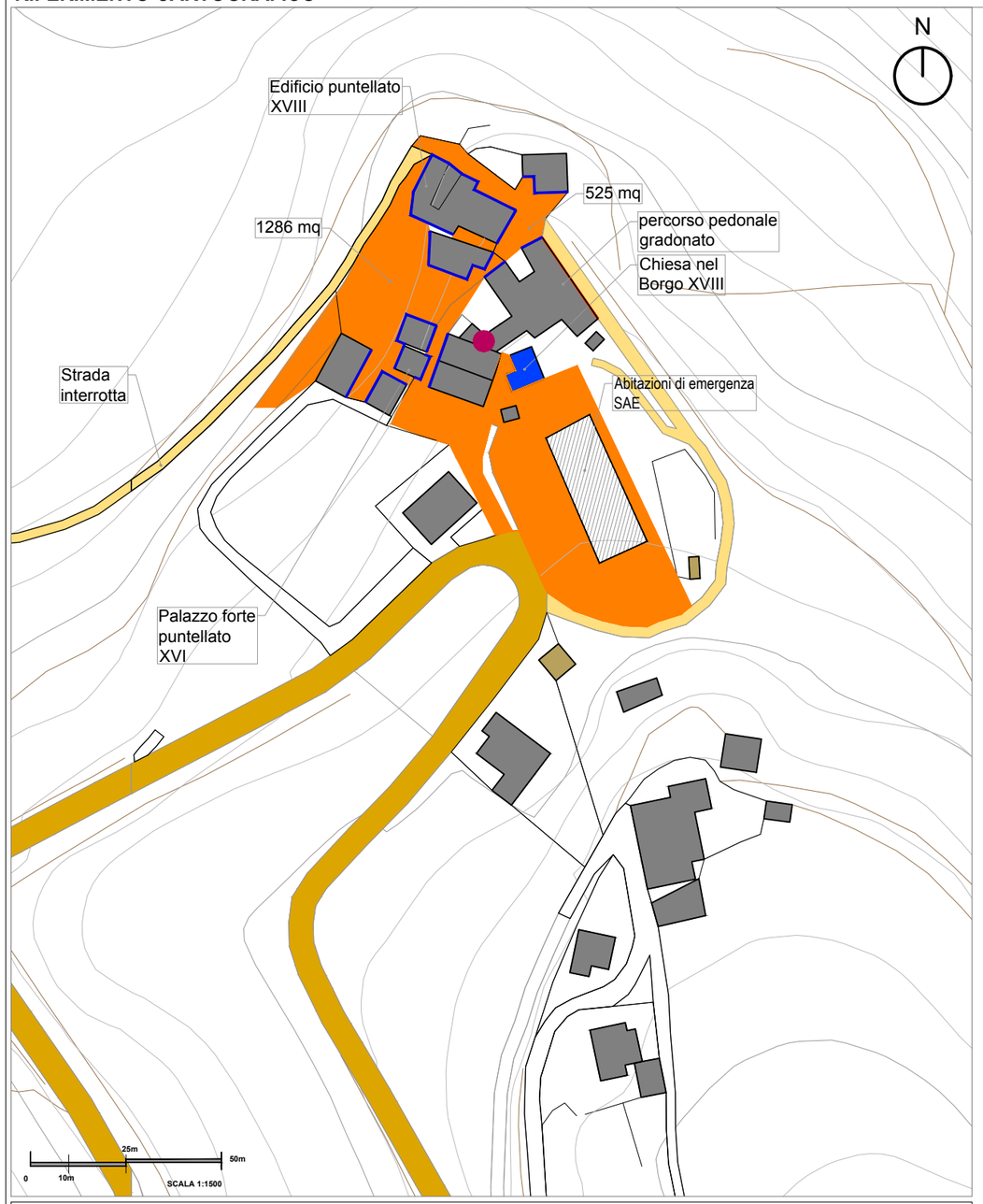
Vista della strada comunale di attraversamento e della Piazza pubblica con giardino

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO A

TAV.
B.1.a.2/A2

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO Planimetria Catastale - stralcio scala 1:1500



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - VILLA FRANCA

Descrizione - VILLA FRANCA

Lineamenti storia urbana

Il Borgo di Villa Franca è situato lungo il tratto della SP69 asse di collegamento Cequito - Cesano.

Il borgo è sull'estremo nord-est del territorio comunale, sull'antico confine tra lo Stato Pontificio e il Regno delle Due Sicilie. Per la sua caratteristica di borgo urbano di confine, le schiere aggregate si caraterizzano nel sistema di case forti o palazzi dotati di strutture fortificate. L'impianto urbanistico, prevalentemente ottocentesco e moderno, conserva alcuni edifici più antichi databili al XVIII secolo. Il centro abitato si presenta compatto, con portali dotati di sistema a archi di scarico sull'architrave, le finestre incorniciate sono prevelentemente piccole con caditoia di difesa. Sulle mensole di alcuni portali sono scolpiti bassorilievi e quelli più antichi recano la data del 1551con il monogramma dei Gesuiti (Ordine monastico presente in tutta l'area montana). Gli edifici sono costruiti in muratura, in blocchi di travertino provenienti dalla cava di San Vito.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - VILLA FRANCA

CHIESA della Madonna del Rosario

Largo urbano di risulta. Area pubblica oggi adibita alle abitazioni di emergenza.

Strada di ingresso

Edificio storico XVII secolo con passaggio pubblico su strada

Largo urbano palazzo del XVII

Edificio storico del XVII secolo con la struttura a casa-forte

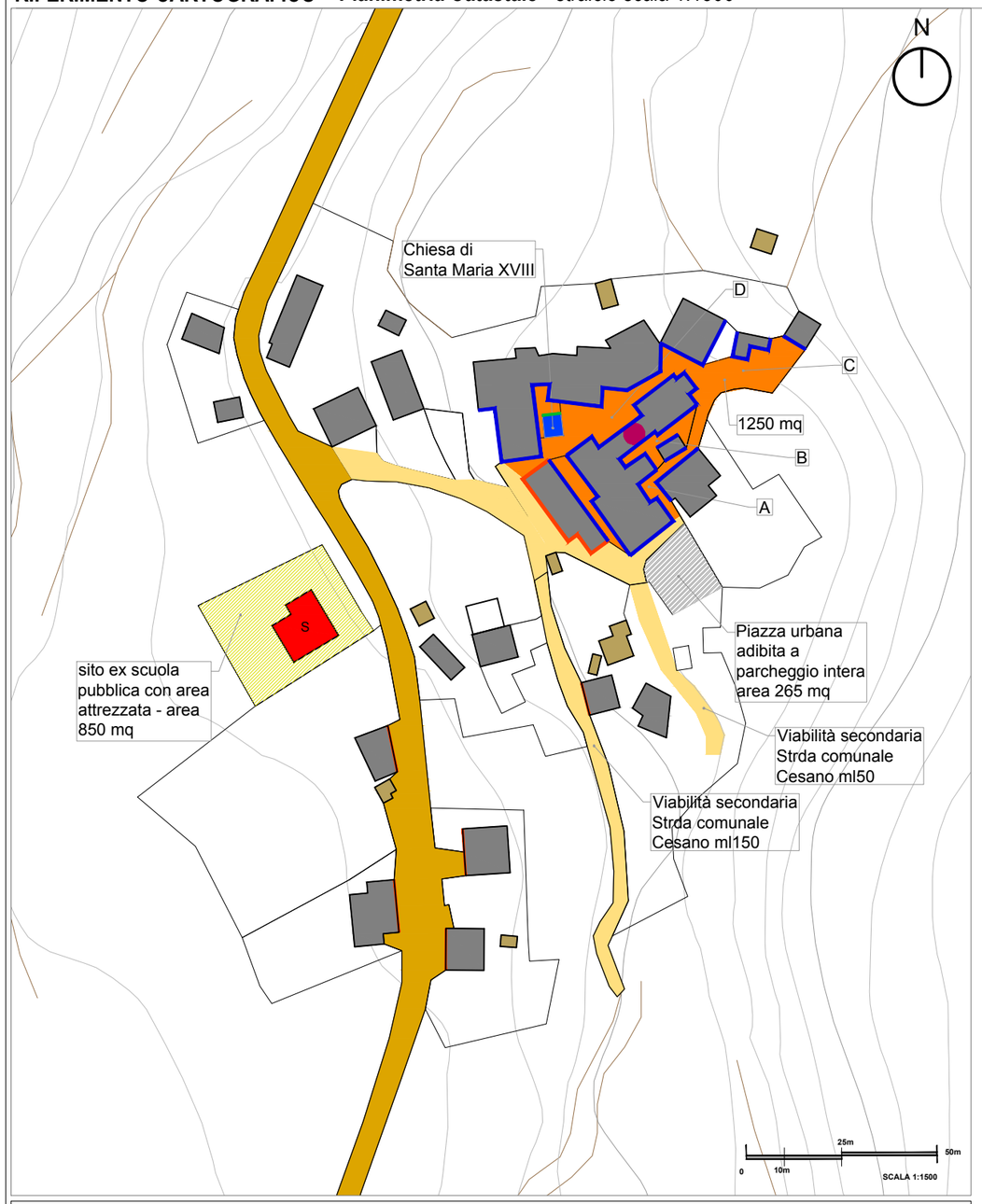
Edifici crollati e area pubblica dismessa

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO A

TAV.
B.1.a.2/A3

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1500



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO ATTREZZATO
- AREA A PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- TRATTO PERCORSO naturale/ SENTIERO

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA/LARGO
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - CESANO

Descrizione - CESANO

Lineamenti storia urbana

Il borgo è situato sul versante orientale del torrente Castellano, a 477 m s.l.m. Il luogo è di origine prediale come confermato dai rinvenimenti di materiale di epoca romana e da 3 tombe in contrada Quercia Pupa. L'impianto urbano è *centrico* e organizzato con edifici aggregati intorno a ampi larghi che cingono la chiesa. L'abitato, prevalentemente ottocentesco e moderno, conserva numerose case del XVIII secolo così come è possibile rilevare dalle iscrizioni poste sugli architravi delle porte di alcune abitazioni. Nel nucleo storico è situata la Chiesa della Madonna delle Grazie, realizzato in conci lapidei con tetto a capanna e gradini in blocchi di pietra posti in corrispondenza del portale di ingresso. L'interno presenta delle travature in legno a vista e travelle in laterizio. Sull'architrave della porta l'incisione della data "1742". La struttura urbana si è conservata nel tempo, benchè alcuni edifici abbiano subito dei rimaneggiamenti. Il sistema aggregato degli edifici ha caratterizzato lo spazio urbano esterno con vicoli e larghi. Il collegamtno tra vie parallele è ottenuto anche da passaggi pubblici voltati. Sullo spazio pubblico si rilevano le scale di accesso alle abitazioni realizzate in blocchi lapidei. La piazza pubblica con parcheggio è ottenuta per risulta di fabbricati demoliti e/o diruti

Palazzo con passaggio pubblico

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - CESANO

Abitato situato lungo la via di collegamento principale
Il nucleo antico con la chiesa è sistuato in quota.

Abitato lungo la strada provinciale 49

Piazza principale ottenuta per risulta, sullo spazio urbano prospettano gli edifici ancora puntellati

CHIESA di San Nicola nel borgo largo D

Largo urbano A

Vie urbiche
B e C

Gli spazi pubblici sono caratterizzati da scale si accesso realizzate in pietra

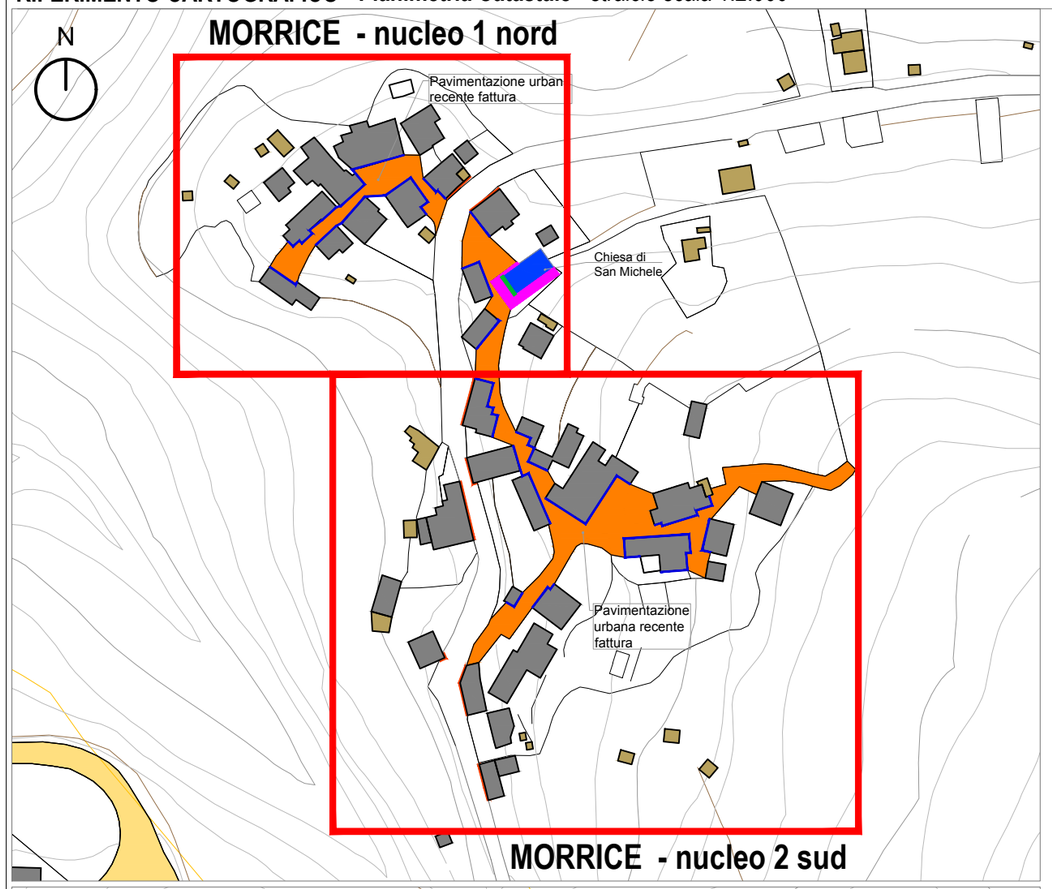
Vie urbiche
largo D

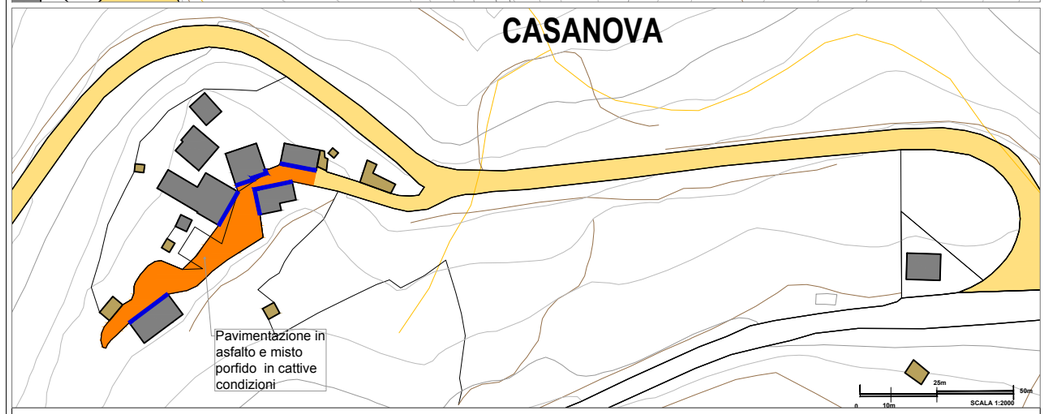
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO A

TAV.
B.1.a.2/A4

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:2.000





Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - MORRICE

ORTOFOTOCARTA - MORRICE ZONA NORD

ORTOFOTOCARTA - MORRICE ZONA SUD

ORTOFOTOCARTA - CASANOVA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - MORRICE ZONA NORD

CHIESA di San Michele

Area prospicente la Chiesa

Percorso viario principale adiacente gli spazi pubblici larghi e piazze

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti MORRICE ZONA SUD

Percorsi viari della zona Sud del borgo

Ruderi e edifici puntellati su area pubblica

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO A: PIETRALTA - COLLE PIETRALTA

TAV.
B.1.a.2/A5

Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

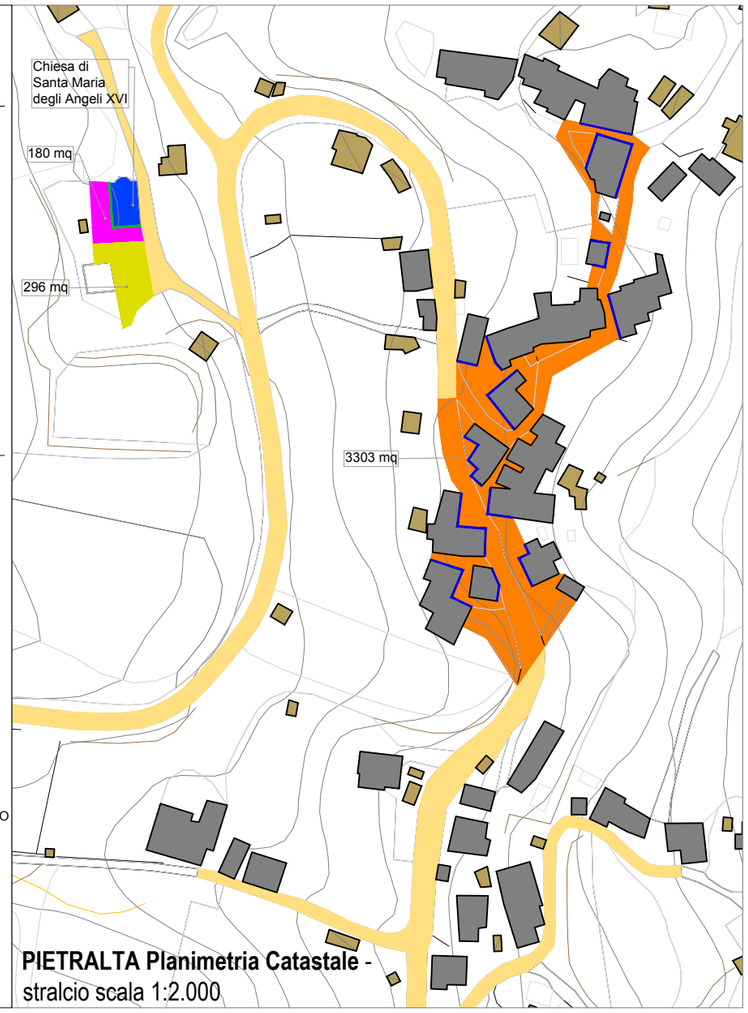
- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDICICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO/PERCORSO URBANO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

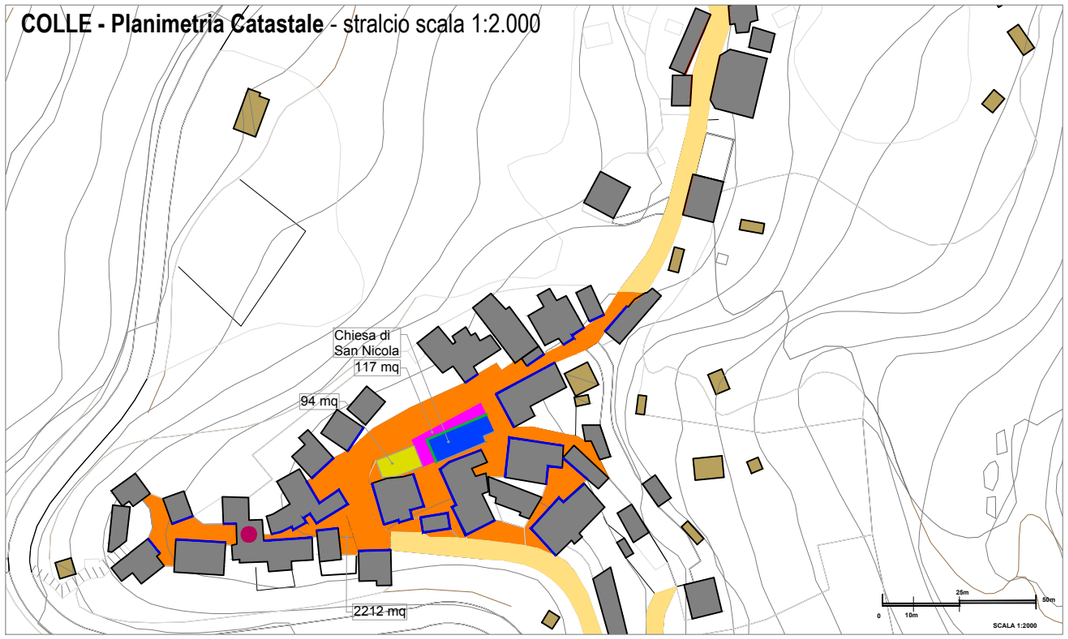
FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA



PIETRALTA Planimetria Catastale - stralcio scala 1:2.000

COLLE - Planimetria Catastale - stralcio scala 1:2.000



ORTOFOTOCARTA - PIETRALTA

ORTOFOTOCARTA - COLLE PIETRALTA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - PIETRALTA

CHIESA di Santa Maria degli Angeli XVI secolo

Percorso viario principale adiacente gli spazi pubblici larghi e piazze

Percorso viario principale adiacente gli spazi pubblici larghi e piazze

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti COLLE PIETRALTA

CHIESA di San Nicola XIII secolo

Ruderi e edifici puntellati su area pubblica

Spazio pubblico connesso dal Passetto arco di passaggio pubblico

Spazio pubblico connesso dal Passetto strada gradonata su pendio

COMUNE DI
VALLE CASTELLANA

Il Sindaco
Camillo D'angelo

Il Responsabile
Ufficio Tecnico e Sisma
Geom. Katia D'Agostino

UNITÀ DI PROGETTO
Arch. Lanfranco Cardinale
Arch.PhD Monia Di Leonardo
Arch. Vincenzo Chiodi
Rilievi e documentazione foto

PSR

Programma Straordinario di Ricostruzione
Comune di Valle Castellana

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE
SISMA 2016 - **ABRUZZO**

Direttore Vincenzo Rivera

Dirigente Piergiorgio Tittarelli
Ing. Caterina Mariani
Arch. Roberta Paciello

Con la consulenza del
Prof.Arch. Marco D'Annuntiis

OGGETTO

COMPONENTI STRUTTURALI POST-SISMA
QUADRO CONOSCITIVO E RILIEVO FOTOGRAFICO

AMBITO B **FORNISCO - PREVENISCO**
RIO DI LAME - CERASO
MATTERE
CORONELLE- VALLEFARA
PASCELLATA

firme

approvazioni

Numero ELABORATO

TAV.**B.1.a.2/B1-6**

scala: 1: 1.000/2.000

DATA: Settembre 2022

REV 00 03/09/2022

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO B

TAV.
B.1.a.2/B1

ORTOFOTOCARTA - PREVENISCO

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1500

Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

Descrizione - *PREVENISCO*

Lineamenti storia urbana

Il borgo è situato a 680m s.l.m e sorge ai piedi di Colle Venallacqua, lungo la SP 49. Il toponimo della frazione deriverebbe da "prevenire, tenere in serbo", probabilmente il luogo in cui erano conservate le forniture per il vicino Castello di Collesecco, da mettere in relazione con la località di Fornisco (fornire-cuocere). Le costruzioni sono situate in forma aggragata lungo la strada di accesso e terminano con la testata della piccola chiesa. L'abitato é costituito da edifici prevalentemente ottocenteschi e case in pietra risalenti al XVIII secolo. Le abitazioni settecentesche si caratterizzano per i moniti incisi sugli architravi di porte e finestre che attestano una capillare attività dell'Ordine dei Gesuiti in questa zona fino al secolo scorso. Sulla piazzetta in cui termina l'abitato di Prevenisco si affaccia la piccola Chiesa dedicata a San Bartolomeo, un edificio dalla semplice struttura architettonica in pietra, risalente al XVI secolo, che nel corso dei secoli ha subìto notevoli ristrutturazioni, nel prospetto sud dell'edificio è presente una porta tamponata, datata 1569, come riporta l'incisione sull'architrave "gloria tibi soli 1569".

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - PREVENISCO

CHIESA di
San Bartolomeo

Area prospicente la
Chiesa

Percorso viario
principale

Percorsi viari di
collegamento ai
fabbricati che
compongono il borgo

Edifici puntellati su area
pubblica

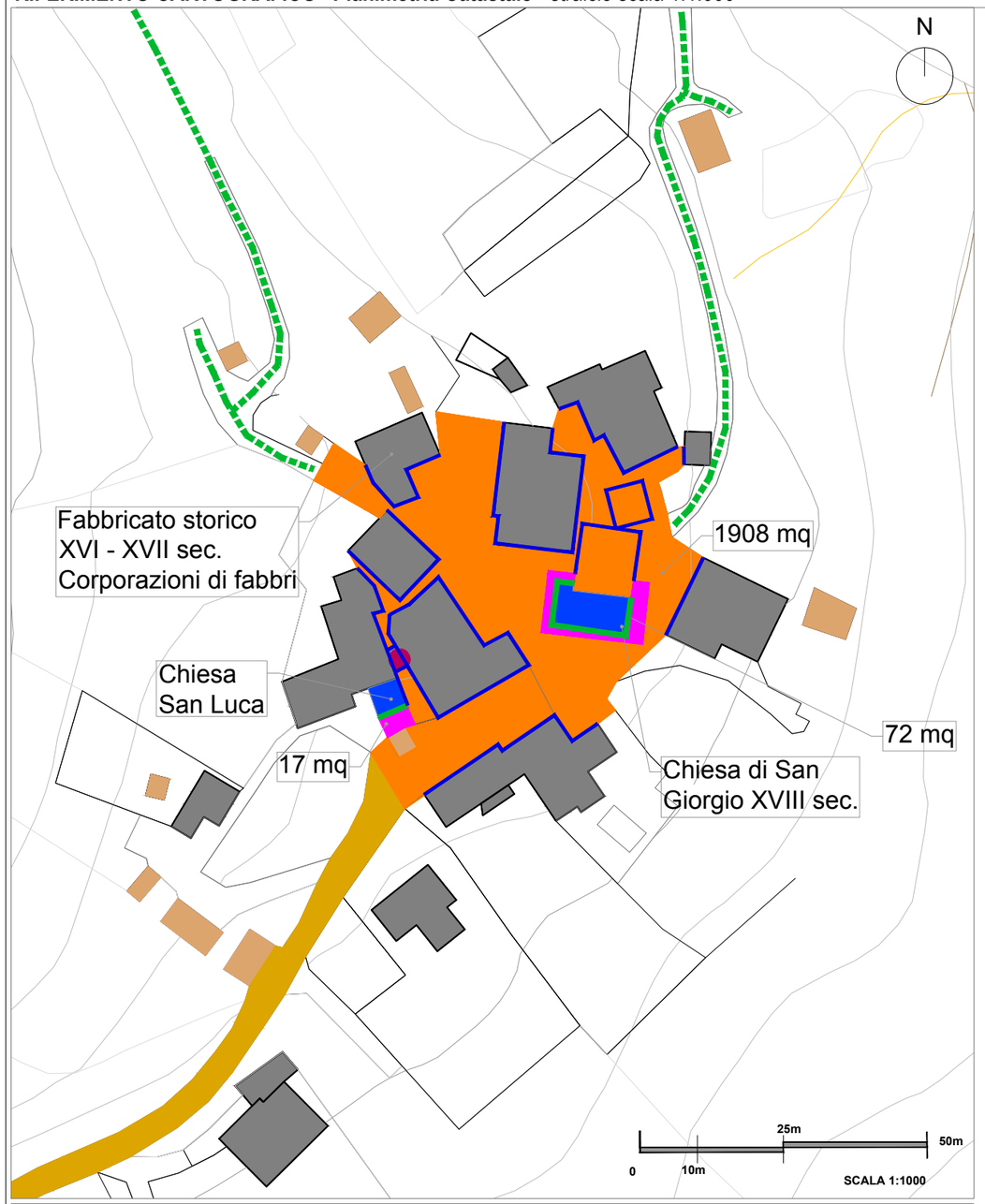
Esempio di accesso con
scala esterna
prospicente l'area
pubblica

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO B

TAV.
B.1.a.2/B2

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1.000



Legenda

AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - FORNISCO

Descrizione - *FORNISCO*

Lineamenti storia urbana

Il borgo si trova a 760 m s.l.m, situato sopra il rilievo che separa la valle del Tevera dalla valle del Castellano. L'origine del toponimo è di origine longobarda, una località di deposito e cottura delle cibarie per il vicino castello di Collesecco (*fornisco = forno, fornitura*). Il primo nucleo dell'abitato di Fornisco probabilmente era situato più a monte, dove sorgeva il castello di Collesecco, uno dei baluardi di confine, insieme a rocca di Manfrino e Pietralta.

L'abitato ha conservato l'impianto urbano e gli edifici risalenti al XVIII-XIX secolo. Le finestre incorniciate presentano davanzali sporgenti e modanati; diversi sono gli edifici che recano il monogramma dei Gesuiti e i motti sacri che attestano la capillare attività dell'Ordine nella frazione; al centro del borgo è presente una Cappella privata del XVI secolo con portale architravato e due finestre ai lati. Un fabbricato del XVIII-XIX secolo reca un'insegna di bottega settecentesca, scolpita sul concio d'angolo - probabilmente concio di riuso: un fabbro e il suo aiutante battono sull'incudine un ferro che viene tenuto fermo dalla tenaglia.

La Chiesa di San Giorgio, danneggiata dagli eventi sismici 2016-2017, risale al XVIII secolo. All'angolo posteriore sinistro della Chiesa è visibile un concio di riuso con epirafe: "A.D.1701".

Edifici identitari con trasformazioni incongrue: Epigrafe della corporazione dei fabbri

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - FORNISCO

CHIESA di San Giorgio

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

Passaggio pubblico su strada

CHIESA di San Luca XVI secolo

Largo pubblico con edifici danneggiati

Palazzo privato danneggiato cantonale lesionato su area pubblica

Edifici in pessimo stato di conservazione

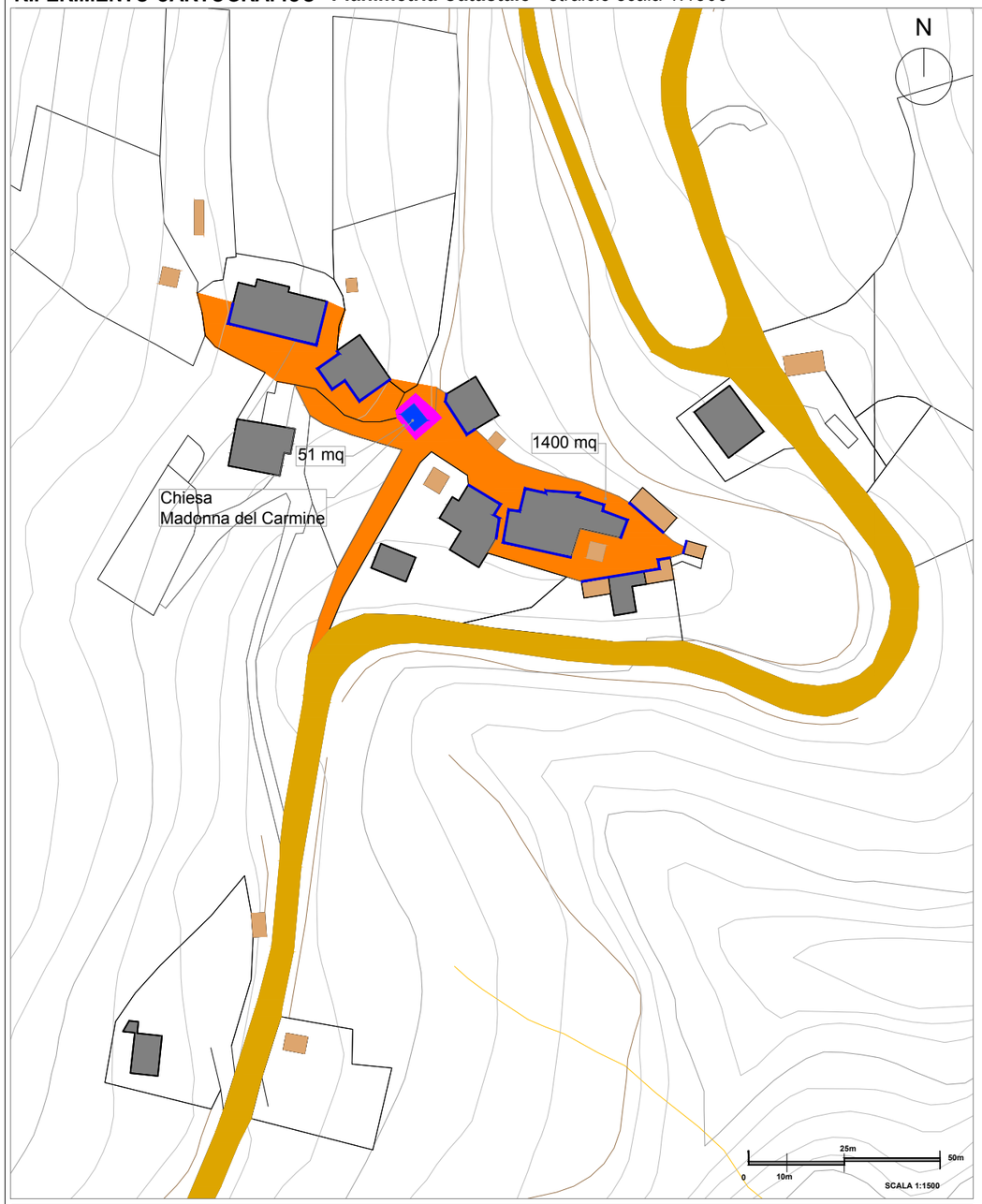
Larghi urbani con edifici crollati e/o fortemente danneggiati

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO B

TAV.
B.1.a.2/B3

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1500



Legenda

AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - RIO DI LAME

Descrizione - *RIO DI LAME*

Lineamenti storia urbana

Il borgo è situato a 739 m s.l.m., a pochi metri dalla SP 49 e vicino Fornisco. L'abitato è prevalentemente ottocentesco con testimonianze più antiche. Le case sono in muratura costituita da blocchi squadrati di arenaria legati con poca malta. All'ingresso del borgo è presente la piccola Chiesa dedicata alla Madonna del Carmine, un edificio completamente in pietra, in facciata un portale semplice dall'architrave piano incorniciato in laterizio. Sull'architrave è incisa la data "1792". La chiesa probabilmente è stata costruita su una preesistenza, vista la presenza di una pietra d'angolo recante un cartiglio con la data "1674" unita al Signum Christi IHS identificativo dei Gesuiti, ma curiosamente scritta al contrario (SHI). All'esterno è possibile notare il campanile a vela con una piccola campana all'interno. L'interno è costituito da una struttura con aula unica, un altare barocco con timpano spezzato al centro una nicchia che ospita una statua della Madonna del Carmine con Bambino.

Particolare delle epigrafi Architrave del portale di ingresso è incisa la data "1792 e nella pietra d'angolo recante un cartiglio con la data "1674" unita al Signum Christi IHS identificativo dei Gesuiti.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - RIO DI LAME

Strada pubblica

CHIESA Della Madonna del Carmine

Vista delle vie urbiche

Area prospicente la Chiesa

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

Via urbica di circonvallazioni

Edificato su area pubblica parzialmente riparato

Vie urbiche secondarie

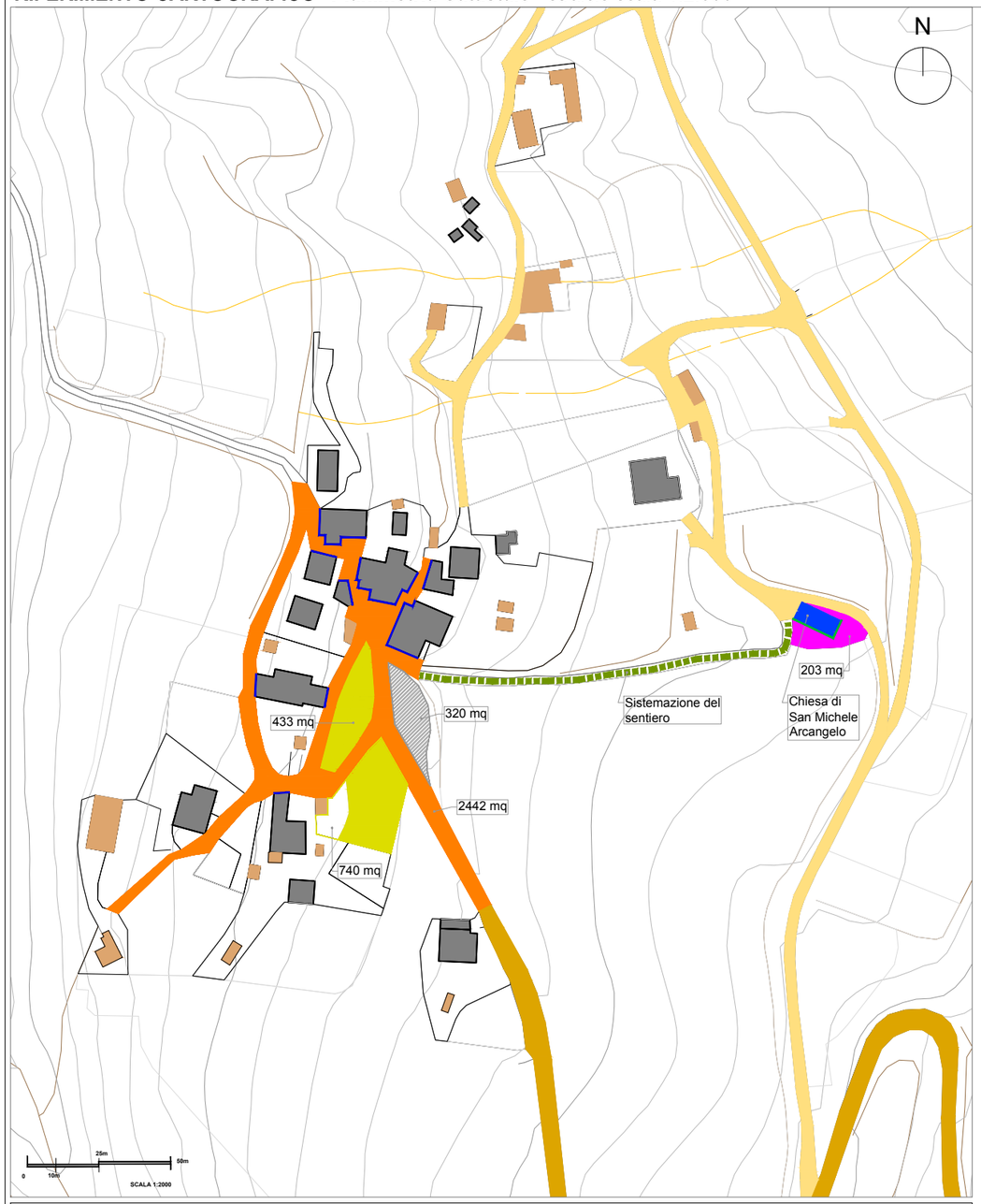
Percorsi viari principali

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO B

TAV.
B.1.a.2/B4

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:2.000



Legenda

AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - CERASO

Descrizione - *CERASO*

Lineamenti storia urbana

Il borgo è situato a 907 m s.l.m. Il toponimo dell'abitato è incerto, potrebbe derivare da "cerasus" (ciliegio). Il borgo conserva alcune abitazioni del XVIII secolo, ma gran parte dell'abitato è di trasformazione.

La Chiesa di Ceraso, ubicata all'esterno del borgo, è dedicata a San Michele Arcangelo; l'edificio originale quattrocentesco è stato ricostruito ex novo nel 1950 e attualmente si presenta come un modesto edificio rettangolare con tetto a capanna sul quale svetta un piccolo campanile a vela con campana sulla quale si legge: "Fulgure et tempeste libera Domine - Anno Domini MDCCLXXIX" (Dalla folgore e dalla tempesta liberaci o Signore. A.D. 1779). L'interno di modesta fattura, presenta un'aula a navata unica e priva di abside; sopra l'altare era presente una tela ad olio raffigurante San Michele Arcangelo in lotta con i demoni e, in primo piano, il ritratto del donatore e la seguente iscrizione: "R.D.D.Carolus ij parochus Pascellatae et Vallisfar iconium hoc proprs sumptibus faciendum curavit A.D. 1784".

Area pubblica (nord-ovest fuori dal borgo): sistemazione temporanea abitazioni di emergenza SAE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - CERASO

Chiesa fuori dal borgo

CHIESA di San Michele Arcangelo

Vista piazza principale con parcheggio

Percorsi viari principali

Parco pubblico attrezzato in fase di sistemazione

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

Edificato in parte riparato dai danneggiamenti

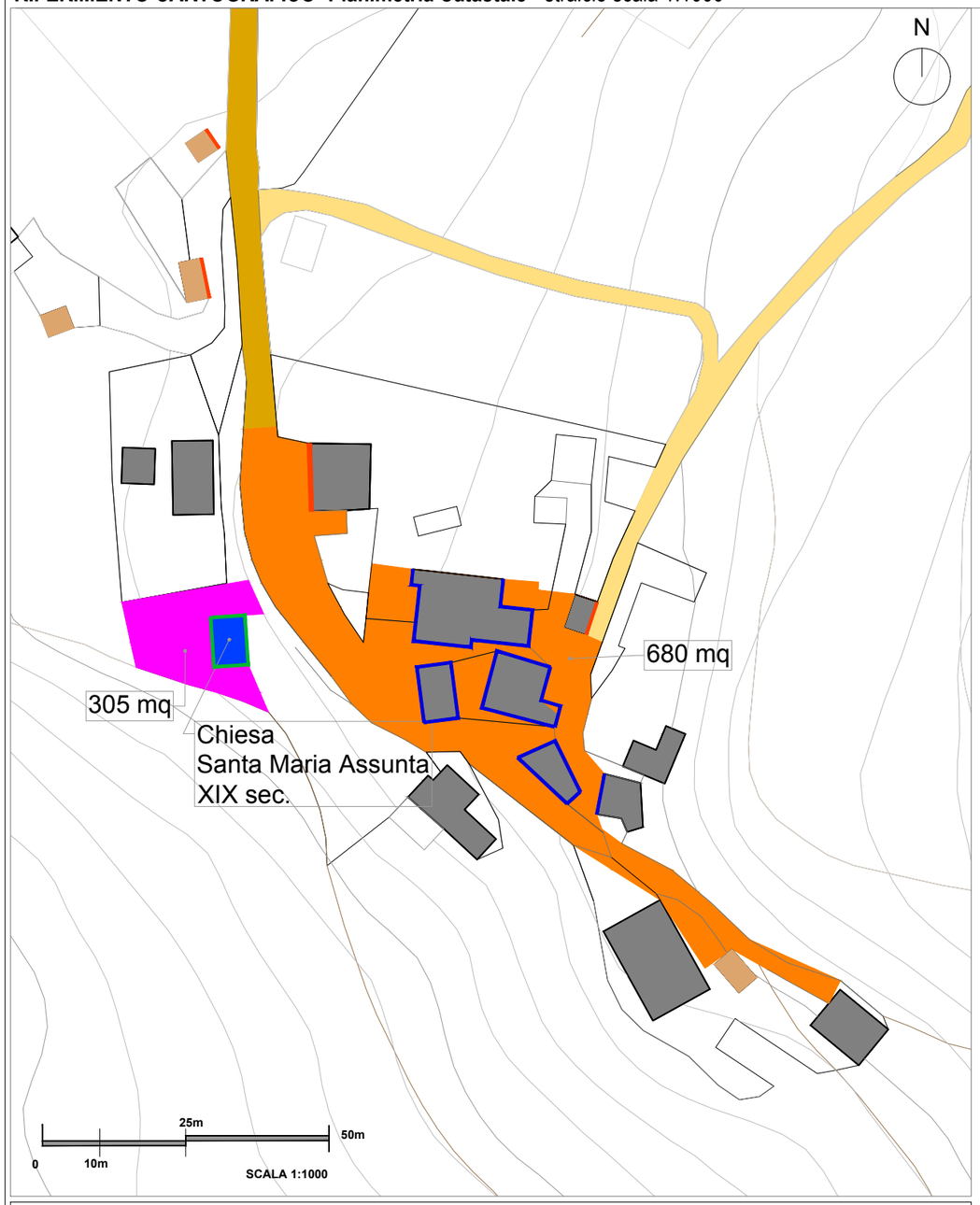
Edifici puntellati su area pubblica

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO B

TAV.
B.1.a.2/B5

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1000



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - VALLEFARA

Descrizione - *VALLEFARA*

Lineamenti storia urbana

Il borgo è situato a 830 m s.l.m. ai piedi di Colle Bonanotte Il suo nome è di origine longobarda alle dipendenze del centro longobardo di Castel Trosino posto a controllo dell'area montana per impedire l'accesso ai Bizantini situati lungo le coste adriatiche. La toponomastica longobarda è ancora molto diffusa nella valle, come Leofara, Fornisco, Prevenisco, Basto, e Pizzo. L'abitato, di origine cinquecentesca, è costituito attualmente da case prevalentemente settecentesche e ottocentesche, alcune delle quali conservano ancora le epigrafi sugli architravi come "1764 ano de carestia". Degna di menzione è la Chiesa di Santa Maria Assunta situata all'ingresso del paese. L'edificio è stato ricostruito sui resti dell'antica chiesa nel 1855, tale data compare sull'architrave della porta laterale della chiesa; presenta una copertura a capanna e un piccolo campanile a vela sulla sinistra che ospita una campana. All'interno sono presenti l'Assunta, una statua lignea dipinta posta sull'altare maggiore di recente produzione artigiana inizi del XX secolo.

Epigrafi sugli architravi come "1764 ano de carestia".

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - VALLEFARA

CHIESA di Santa Maria Assunta

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

Edifici in gran parte riparati

Edifici che prospettano lo spazio pubblico

Edificato puntellato su vie urbiche

collegamento con ponte fatiscente

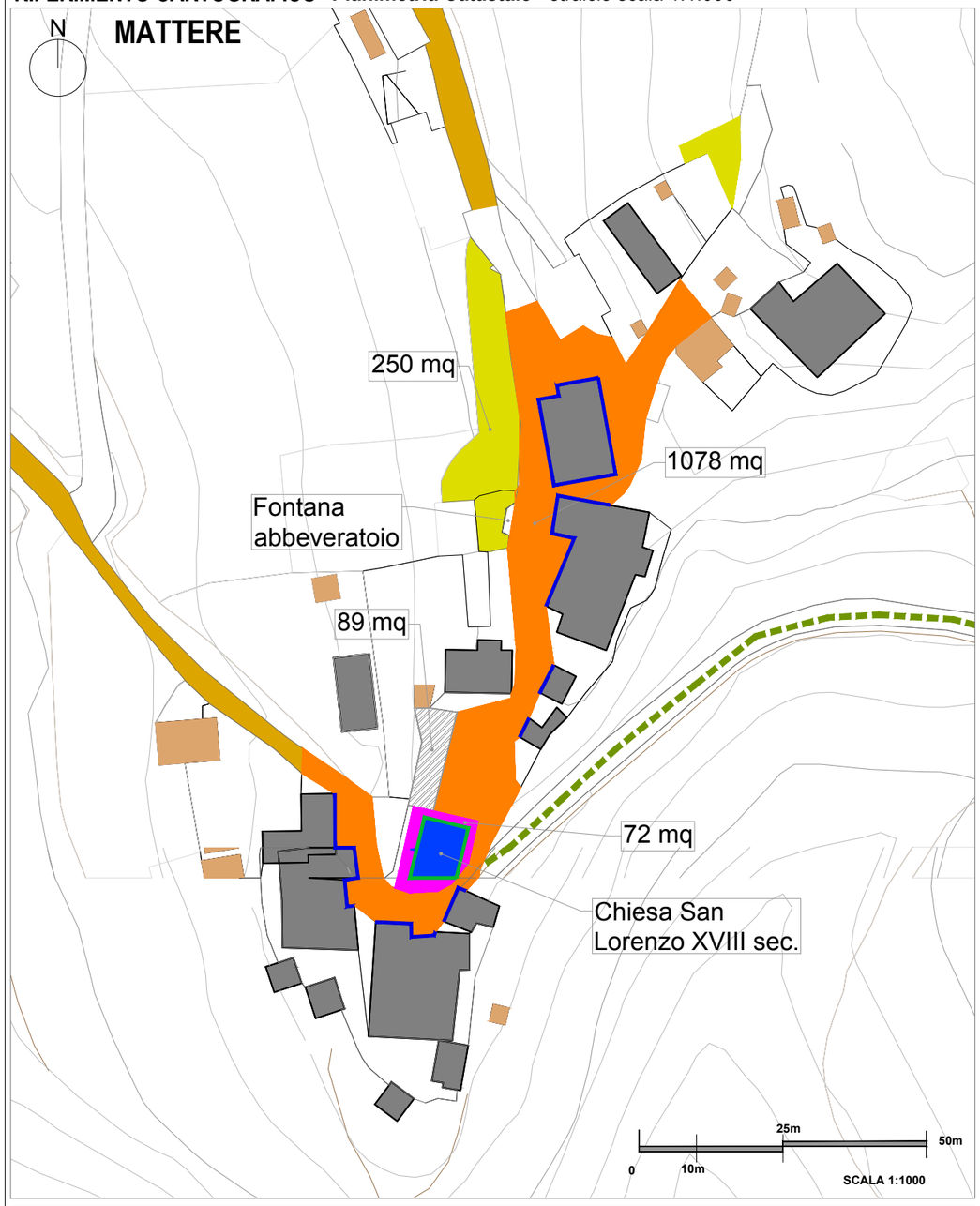
Pavimentazione in lastre con porfido a spacco

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO B: MATTERE

TAV.
B.1.a.2/B6

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1.000



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDICICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO/PERCORSO URBANO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - MATTERE

Descrizione - *MATTERE*
Lineamenti storia urbana

Il borgo è situato a 744 m s.l.m., costituita da case in pietra prevalentemente del XVIII-XIX secolo con qualche edificio risalente ad un'epoca precedente.
Il toponimo Mattere ha il significato di "guglie rocciose", è voce dal tema preindeuropeo "matta": - piramide di sassi; - guglia rocciosa.
La sua forma indica una sovrapposizione dal latino medievale a una base prelatina, indice di disponibilità recettiva del pastore transumante al contatto con altre lingue.
Su una pendenza del terreno si trova la Chiesa di San Lorenzo, probabilmente risalente al XVII secolo, datazione poi accertata dalla presenza sulla campana del campanile a vela dell'incisione "1670", scritta in forma mista, in cifre romane e arabe (167X). L'edificio è stato ristrutturato nel 2001.
.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - MATTERE

CHIESA di San Lorenzo

Prospetto posteriore della chesa e area del sagrato

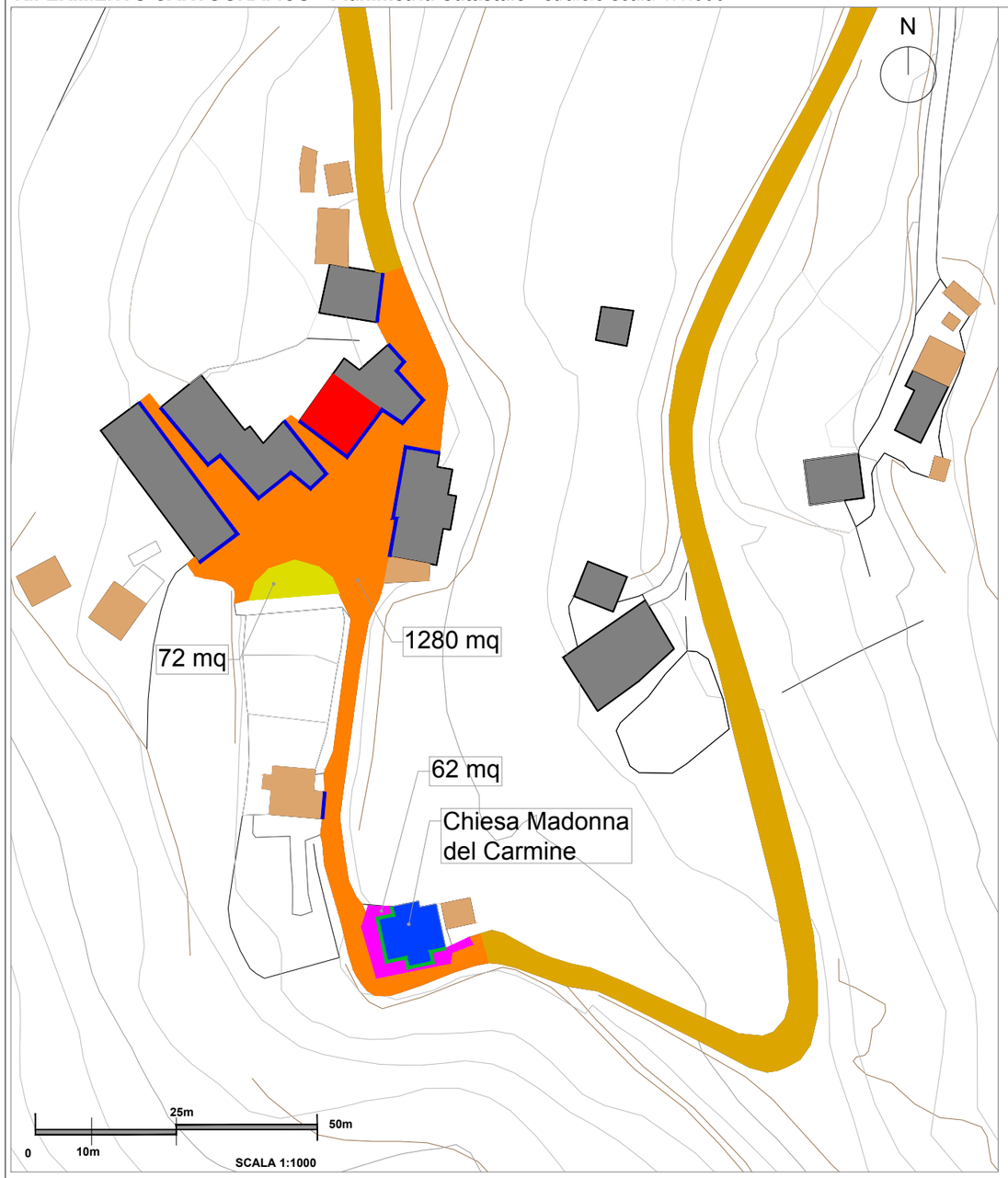
Vedre pubblico attrezzato

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO B

TAV.
B.1.a.2/B7

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1.000



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - CORONELLE

Descrizione - *CORONELLE*
Lineamenti storia urbana

Il borgo è situato a 794 m s.l.m, ai piedi di Colle Coronelle. L'intero abitato, raccolto intorno alla piazza del paese, è costituito da case in pietra arenaria, le più antiche risalenti al XIX secolo. A monte del paese sorge un piccolo nucleo di case denominato "Castelli di Coronelle". Il toponimo sembrerebbe derivare dal latino corona facendo riferimento alla sua posizione geografica "argine curvo" dato che i fossi arginano i campi come se fossero delimitati da un arco.

La Chiesa, dedicata alla Madonna del Carmine, è situata poco fuori l'abitato, lungo la strada che porta al vicino paese di Rio di Lame; essa presenta attualmente una copertura a capanna. La Chiesa è stata ricostruita su un edificio sacro già esistente nell'anno giubilare 1625, quando venne fusa la campana ancora esistente all'interno del piccolo campanile a vela; sulla campana è inciso "AVE MARIA ANNO IVBILLI MDCXXV". Il portale architravato è incorniciato in laterizio e sormontato da una Madonna con Bambino in terracotta.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - CORONELLE

Chiesa fuori dal borgo

CHIESA Della Madonna del Carmine

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

Vie urbiche

Vista piazza pubblica

Edifici che prospettano lo spazio pubblico

Edifici storici su area pubblica in parte puntellata

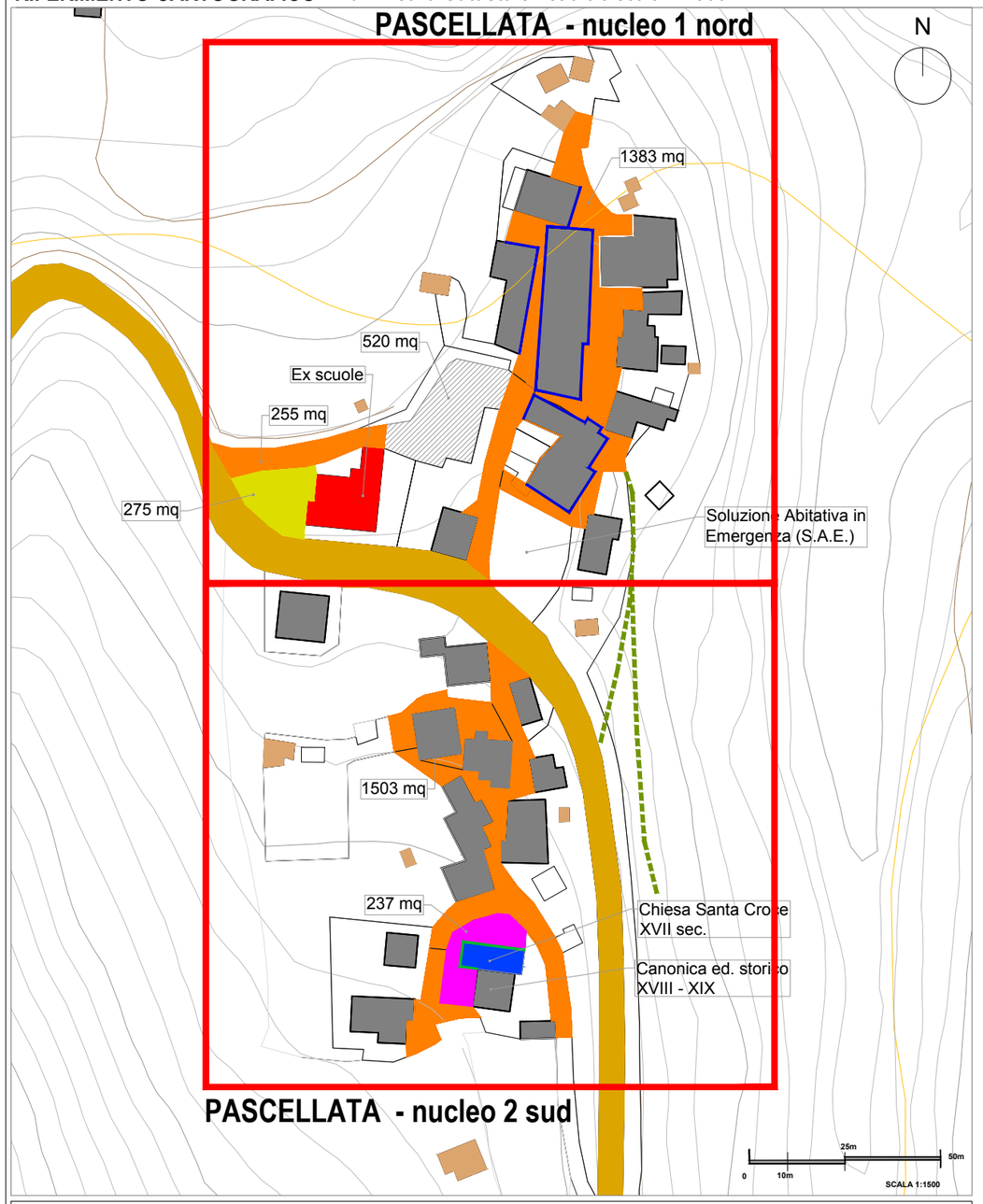
Giardino pubblico con fontana

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO B

TAV.
B.1.a.2/B8

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1500



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - PESCELLATA

NUCLEO NORD - PASCELLATA

NUCLEO NORD - PASCELLATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - PASCELLATA

Nucleo storico del XVII

CHIESA di Santa Croce XVII secolo

Edifici puntellati su area pubblica

Edifici puntellati su area pubblica

Vie urbiche con edifici danneggiati e puntellati

Piazza pubblica nucleo storico del XIX sede della ex caserma

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

COMUNE DI
VALLE CASTELLANA

Il Sindaco
Camillo D'angelo

Il Responsabile
Ufficio Tecnico e Sisma
Geom. Katia D'Agostino

UNITÀ DI PROGETTO
Arch. Lanfranco Cardinale
Arch.PhD Monia Di Leonardo
Arch. Vincenzo Chiodi
Rilievi e documentazione foto

PSR

Programma Straordinario di Ricostruzione
Comune di Valle Castellana

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE
SISMA 2016 - **ABRUZZO**

Direttore Vincenzo Rivera

Dirigente Piergiorgio Tittarelli
Ing. Caterina Mariani
Arch. Roberta Paciello

Con la consulenza del
Prof.Arch. Marco D'Annuntiis

OGGETTO

COMPONENTI STRUTTURALI POST-SISMA
QUADRO CONOSCITIVO E RILIEVO FOTOGRAFICO

AMBITO C **MACCHIA DA SOLE**
MACCHIA DA BOREA
LEOFARA
VALLENQUINA

firme

approvazioni

Numero ELABORATO
TAV.
B.1.a.2/C1-2-3-4

scala: 1: 1.000/2.000

DATA: Settembre 2022

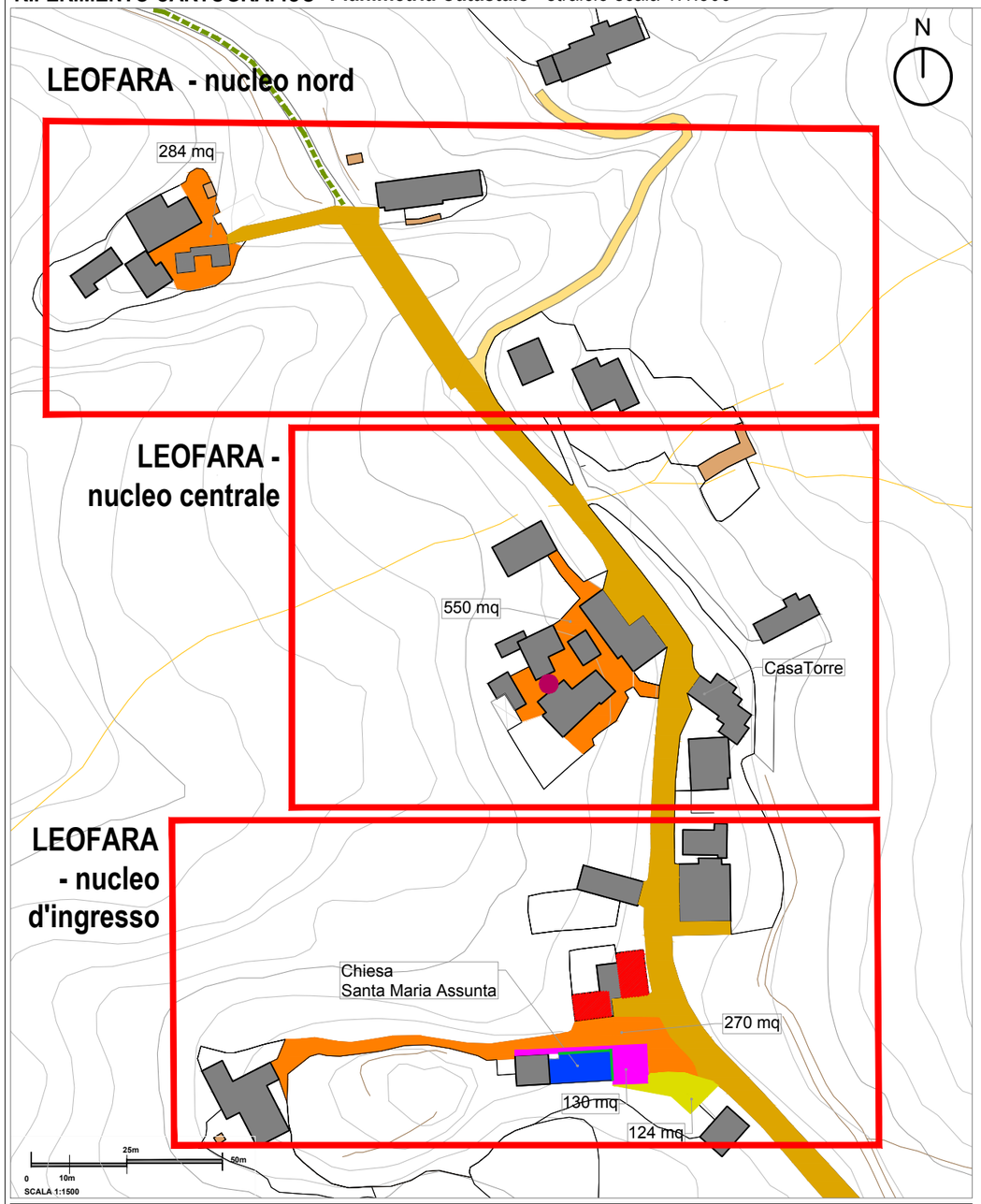
REV 00 03/09/2022

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO C

TAV.
B.1.a.2/C1

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1.500



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - LEOFARA

Descrizione - LEOFARA
Lineamenti storia urbana

Leofara è situata sul declivio di un crinale a oltre 1000 m s.l.m., tra Brannisco e Vallenquina. Anticamente conosciuta come Rocca Bufariorio, nel tempo ha mutato il suo nome in Bufarae ed infine in Leofara. Il toponimo ha origini sicuramente longobarde come dimostra il suffisso *-fara* che corrisponde al termine *gens, stirpe*.

L'abitato è prevalentemente ottocentesco e moderno con alcune case più antiche risalenti al XVI secolo, come i resti del cosiddetto "palazzo" presso la chiesa sopra un terrapieno, il passaggio voltato sostenuto da travoni in legno, resti di gafii dalla tipologia longobarda e resti di una casa-torre con basamento a scarpa.

All'ingresso del paese è situata la Chiesa di Santa Maria Assunta risalente al XVIII secolo. L'edificio, a navata unica con tetto a capanna e campanile a vela conserva, almeno per due terzi dell'altezza, la muratura antica a corsi regolari di conci in pietra con ammorsature agli spigoli. Nel 1920 la Chiesa venne ristrutturata e il campanile a vela venne demolito per realizzare l'attuale campanile a pianta quadrata posto sul lato destro. Sopra la chiesa di Santa Maria, si conservano i resti di un castello longobardo con la torre nel punto più alto e con l'abitato sviluppato sul pendio, a forma triangolare, così come Pietralta e Castel Manfrino. Il vecchio paese di Leofara, del periodo romano e altomedievale, sorgeva presso la Cordella, non lontano dalla fontana ove sono stati rinvenuti diversi frammenti di orli, anse e persino resti della camera di cottura di un forno.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - LEOFARA

CHIESA di Santa Maria Assunta

Percorsi viari principali del borgo

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

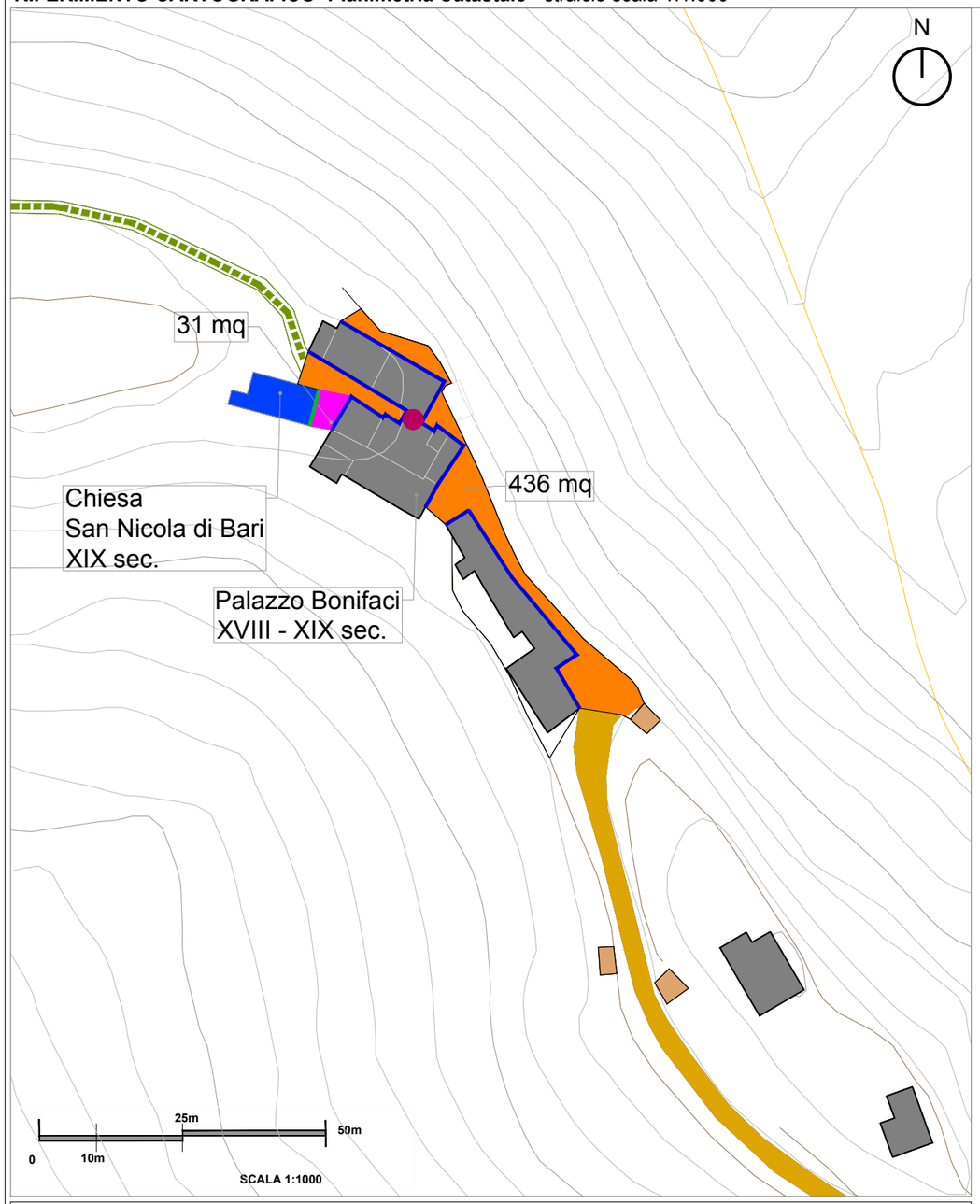
Edifici e passaggi pubblici puntellati.

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO C

TAV.
B.1.a.2/C2

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:1.000



Legenda

AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - VALLENQUINA

Descrizione - VALLENQUINA

Lineamenti storia urbana

Vallequina è situata tra Leofara e Prevenisco, a 869 m s.l.m. Il borgo si presenta come un piccolo agglomerato di case, tutte realizzate in pietra arenaria, disposte a schiera lungo l'unica strada di accesso che di conclud con il Palazzo Bonifaci e oltre il passaggio pubblico il sagrato della chiesa. il Palazzo Bonifaci è una costruzione novecentesca basata su Revival gotico italiano, una struttura realizzata imitando il castello medievale in stile gotico simile al castello Della Monica a Teramo. Il castello fu fatto costruire agli inizi del 1900 dallo studioso Vincenzo Bonifaci, forse sui resti di una torre più antica. Il portone d'ingresso al castello è sormontato dallo stemma araldico dei Bonifaci che raffigura l'aquila ghibellina e sull'architrave dell'ingresso secondario: IHS 1856 D.Q.M. Nel centro dell'abitato è situata la chiesa dedicata a San Nicola di Bari con campanile a vela in facciata per una campana. L'edificio sacro più antico sorgeva al limite del promontorio verso il cimitero di Vallenquina. L'interno è ad aula unica priva di abside, con l'altare leggermente rialzato. La campana, datata al 1859, proveniente dal diruto monastero di San Sisto, reca l'iscrizione: *mentem sanctam sontaneam honorem deo et patriae liberationem*

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - VALLENQUINA

CHIESA di San Nicola
Castello Bonifaci

Accesso al borgo

Unica strada pubblica

Area prossima al sagrato

Via urbica di accesso

Via principale vista dal palazzo

Edifici area pubblica interna al palazzo

Vista del castello con il passaggio pubblico

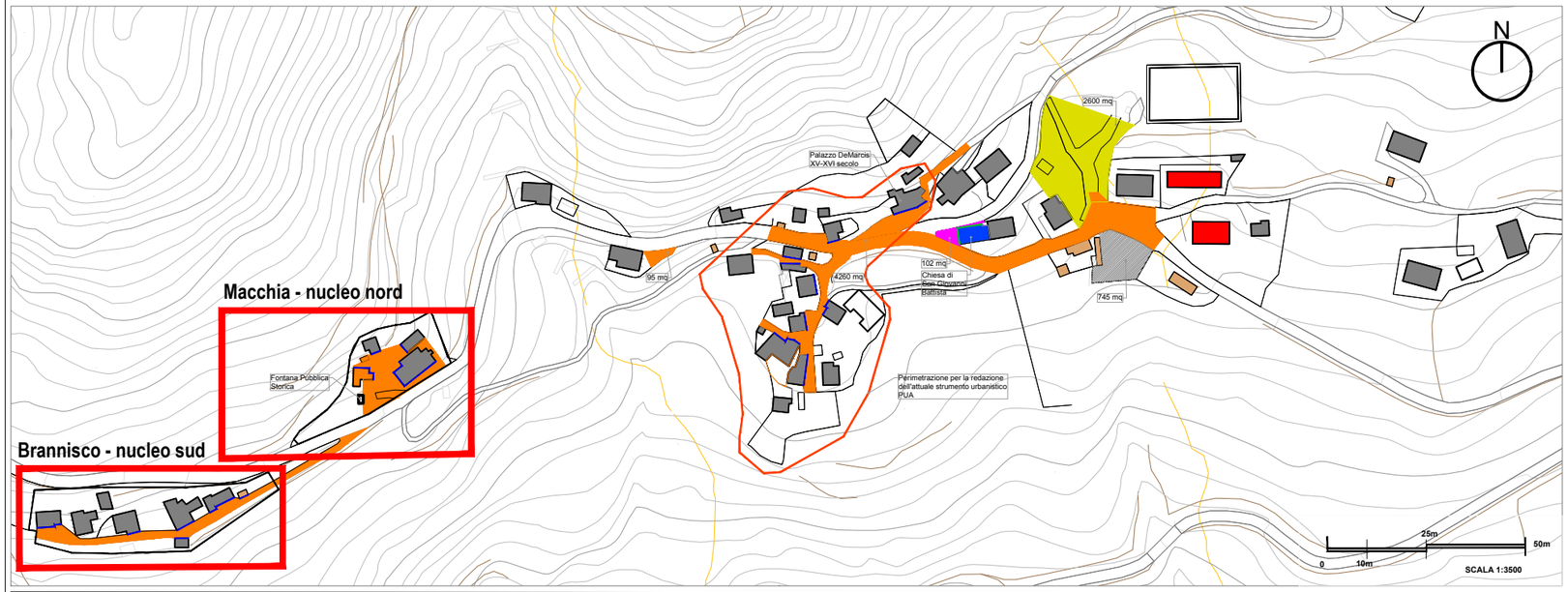
PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO C

TAV.
B.1.a.2/C3

ORTOFOTOCARTA - MACCHIA DA SOLE

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:3500



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

Descrizione - MACCHIA DA SOLE

Lineamenti storia urbana

Macchia da Sole è situata a 910 m slm nell'alta Valle del Salinello, tra i Monti Gemelli. la fondazione risale al XVI secolo a seguito della decadenza del vicino castello nato sotto la dominazione longobarda come "Castrum Maccla", trasformato poi nel periodo Normanno – Svevo nel più famoso "Castel Manfrino". Probabilmente la località era già conosciuta nel periodo antico, nel pianoro della "Casetta" presso Case Sbraccia potrebbero trovarsi i resti di un insediamento romano. . Il nome deriva da "macla, macchia", un toponimo che indica l'oscura ombrosità del bosco. Oggi, l'abitato, ottocentesco conserva alcuni edifici in pietra più antichi. Macchia da Sole è costituito da due nuclei: l'uno in alto denominato "Palazzo" e uno in basso denominato "Mattrale". All'ingresso sono presenti la Chiesa di San Giovanni Battista e il Palazzo De Marcis. La Chiesa, databile intorno al 1600, è a navata unica, piccola sacrestia e campanile sul fianco sinistro.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - MACCHIA DA SOLE

Vista area sagrato

CHIESA di
San Giovanni Battista

Nucleo storico in prossimità della frana

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

Vie urbiche con edifici danneggiati e puntellati

Il Palazzo De Maris, è un edificio fortificato del XV secolo con le caratteristiche di una torre-maschio, a pianta quadrata, con basamento a scarpa. Il Palazzo Spagnolo, è la testimonianza della dominazione borbonica sul territorio, così come lo è il mascherone nella fontana pubblica ubicata poco fuori il centro abitato. Nel Palazzo De Marcis risiedevano, soprattutto nel periodo estivo, i conti di Montorio che controllavano l'Università di Macchia del Conte costituita da Macchia da Sole, Macchia da Borea, Piano Maggiore e Cannavine.

Vista palazzo De Marcis

Vista piazza con parcheggi

Vista del centro servizi e l'area del parco

Percorso viario in direzione prossima della fontana storica

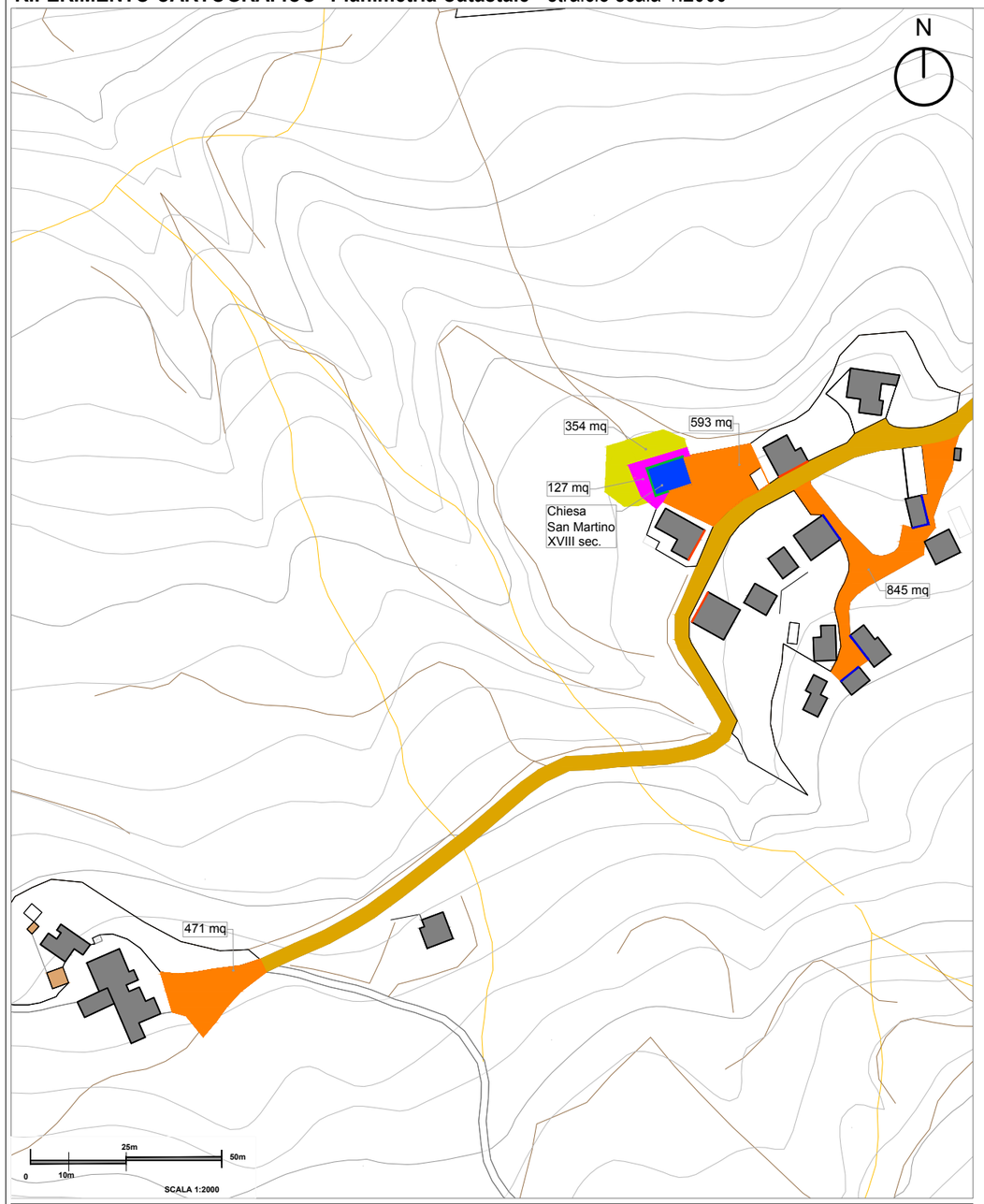
Abitazioni di emergenza SAE

PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO C

TAV.
B.1.a.2/C4

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO **Planimetria Catastale** - stralcio scala 1:2000



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - MACCHIA DA BOREA

Descrizione - MACCHIA DA BOREA

Lineamenti storia urbana

Macchia da Borea è situata a 937 m s.l.m. nell'alta Valle del Salinello, tra i Monti Gemelli. La frazione prende il nome dalla sua esposizione esclusivamente ai venti da Nord, Borea, in contrapposizione alla dirimpettaia Macchia da Sole, esposta invece a mezzogiorno. Macchia deriva invece da "macla", un toponimo comune nei luoghi intensamente boschivi, ricordando anche l'oscura ombrosità del bosco. L'abitato ottocentesco con alcuni edifici del XVI-XVII secolo come il fabbricato diruto all'ingresso del borgo con epigrafe: *VDAS TVVUA DOMINE DE MOSTRAMICHI*, mentre sull'architrave di un portale la data 17 IHS 06.

La chiesa, già intitolata a San Martino, oggi alla Madonna delle Grazie, si presenta nell'aspetto settecentesco, ha navata unica, tetto a capanna e campanile a vela. La facciata è ruotata rispetto al sagrato. nella Piazza si affaccia la parete laterale della chiesa nella quale si aprono una piccola porta laterale e due finestroni. All'interno è presente un altare barocco in legno con dorature, nelle due nicchie laterali le statue dei santi Martino e Antonio Abate.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - MACCHIA DA BOREA

CHIESA della Madonna delle Grazie

Piazza pubblica

Percorsi viari di collegamento ai fabbricati che compongono il borgo

Vie urbiche con edificato danneggiato e abbandonato

Vie urbiche

Area edificata antistante la piazza

Area con edifici abbandonati

COMUNE DI
VALLE CASTELLANA

Il Sindaco
Camillo D'angelo

Il Responsabile
Ufficio Tecnico e Sisma
Geom. Katia D'Agostino

UNITÀ DI PROGETTO
Arch. Lanfranco Cardinale
Arch.PhD Monia Di Leonardo
Arch. Vincenzo Chiodi
Rilievi e documentazione foto

PSR

Programma Straordinario di Ricostruzione
Comune di Valle Castellana

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE
SISMA 2016 - **ABRUZZO**

Direttore Vincenzo Rivera

Dirigente Piergiorgio Tittarelli
Ing. Caterina Mariani
Arch. Roberta Paciello

Con la consulenza del
Prof.Arch. Marco D'Annuntiis

OGGETTO

COMPONENTI STRUTTURALI POST-SISMA
QUADRO CONOSCITIVO E RILIEVO FOTOGRAFICO

AMBITO D-E
SAN VITO
CERQUITO
SAN GIACOMO
SETTECERRI

firme

approvazioni

Numero ELABORATO
TAV.
B.1.a.2/D1-2-3-4

scala: 1: 1.000/2.000

DATA: Settembre 2023

REV 01 12/09/2023

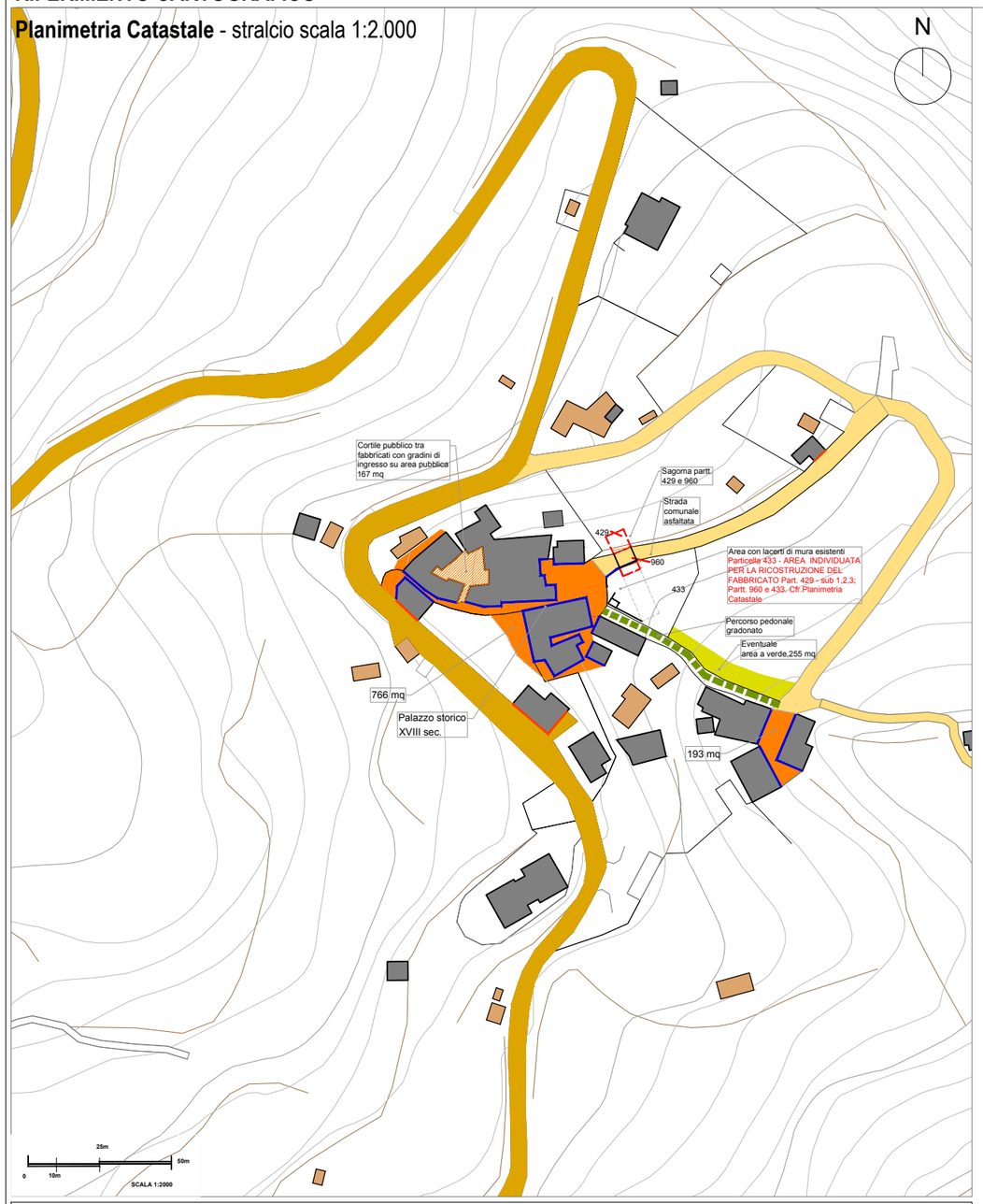
PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO D_rev01

TAV.
B.1.a.2/D1

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Planimetria Catastale - stralcio scala 1:2.000



Legenda

AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - CERQUITO

Descrizione - CERQUITO

Lineamenti storia urbana

L'abitato sorge non lontano da Villa Franca. Il toponimo si riferisce alla presenza di boschi di querce.

L'edificato è prevalentemente ottocentesco con costruzioni del XVII secolo. Il paese, dall'impianto urbano compatto e a forma di scudo con la punta rivolta verso la valle, ha una residenza signorile settecentesca con loggetta ora tamponata, e portaletto. In altri edifici compaiono decori floreali sugli architravi di portali e cornici delle finestre in travertino da collocarsi cronologicamente intorno al XVIII secolo. Al XVI secolo risale invece l'attività dell'Ordine di San Bernardino, attestato dal monogramma radiato.

Nel 1797 Cerquito, parte del comprensorio di San Vito e del marchesato di Montorio, apparteneva al Regno di Napoli.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - CERQUITO

Viste dei percorsi interni al borgo

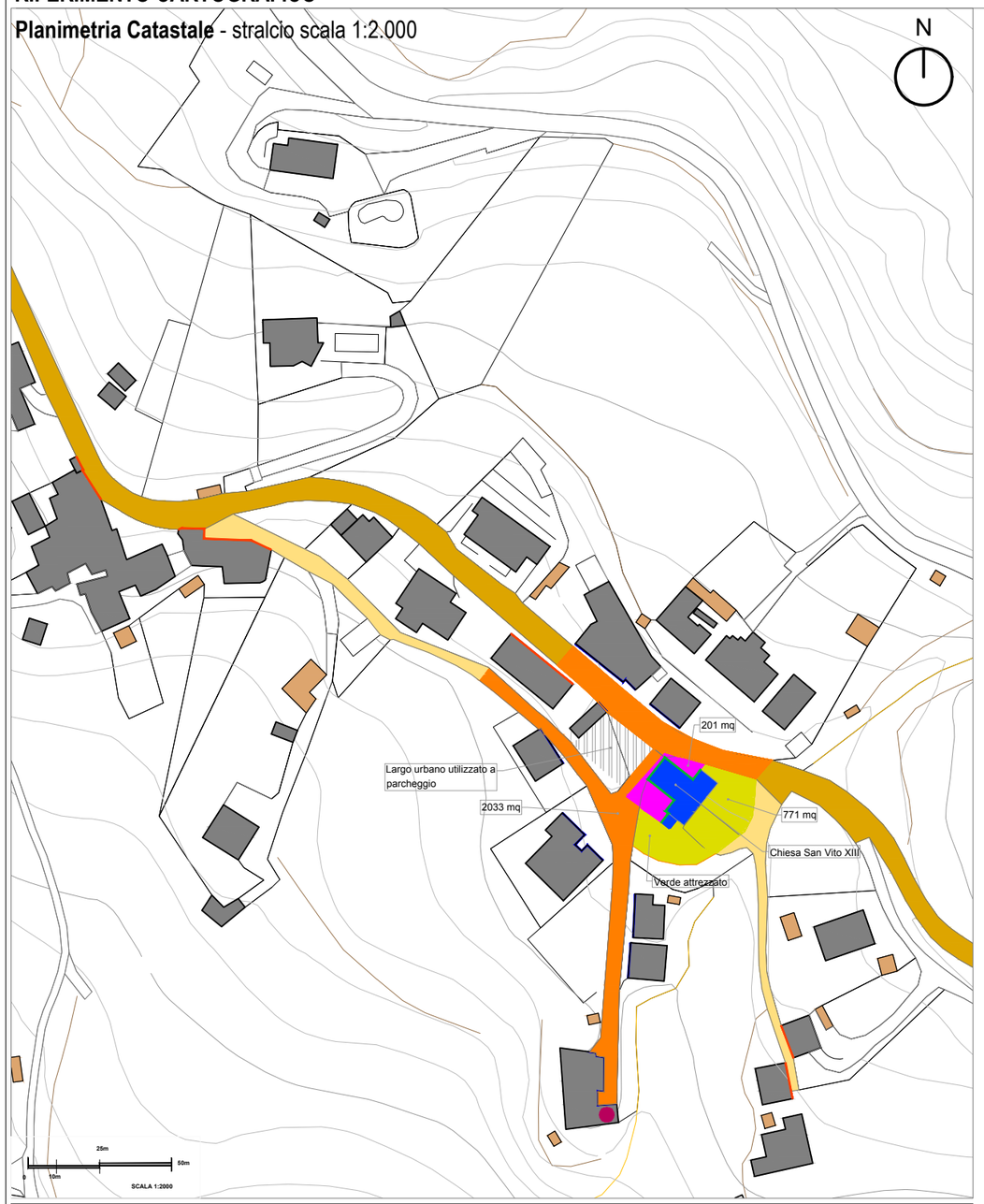
PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO D

TAV.
B.1.a.2/D2

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Planimetria Catastale - stralcio scala 1:2.000



Legenda
AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PASSAGGIO SU STRADA PUBBLICA
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

ORTOFOTOCARTA - SAN VITO

Descrizione - SAN VITO

Lineamenti storia urbana

San Vito è situato a m 684 s.l.m., tra Corano e Cesano e nei pressi della valle del torrente Rio.

Il centro di San Vito si presenta con case ottocentesche e moderne, di cui una databile al XVIII secolo con monogramma dell'Ordine dei Gesuiti. Le date incise sugli architravi di porte e finestre attestano la presenza dei Gesuiti almeno fino alla metà del XVIII secolo. La Chiesa di San Vito risale alla metà del XII secolo e presenta un campanile con funzione anche di torre di avvistamento, posto all'ingresso della chiesa secondo la tradizione carolingia. Sulla parete destra troviamo il cartiglio: *D.O.M. SERAFINUS CERTELLI HIC IACET ET IN CELUM A.1725 D.* All'interno dell'edificio è conservato un crocifisso in legno policromo del XVI secolo. Nell'Altomedioevo, il territorio di San Vito era organizzato in centri abitati sparsi che facevano capo al centro longobardo di Castel Trosino che controllava la valle del Castellano e quella del Salinello. Nel Medioevo, la costruzione presso Monte li Pozzi, di una fortezza sul territorio di San Vito, rafforzava ulteriormente la difesa della valle anche da eventuali attacchi da est.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - SAN VITO

CHIESA di San Vito

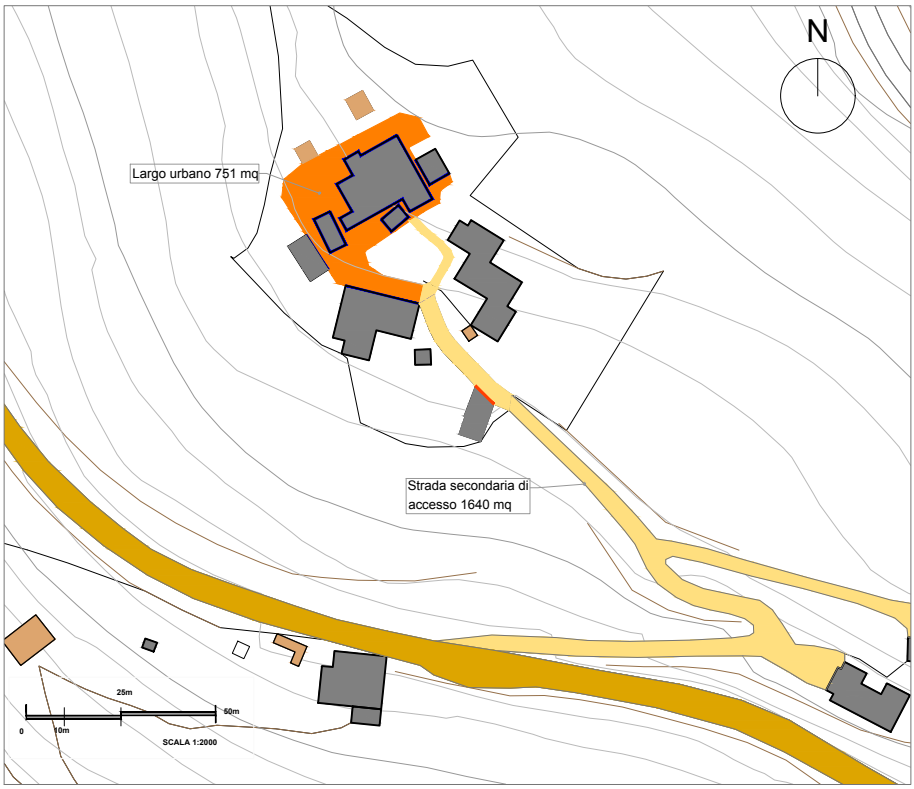
PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO D

TAV. B.1.a.2/D2.1

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO - GABBIA

Planimetria Catastale - stralcio scala 1:1.000



Stato di conservazione della strada di accesso al borgo di Gabbia (località San Vito)

ORTOFOTOCARTA - GABBIA

Il borgo di Gabbia (località San Vito) è parzialmente abitato. Lospazio aperto pubblico necessita della riconfigurazione urbana atta a garantire l'uso in sicurezza

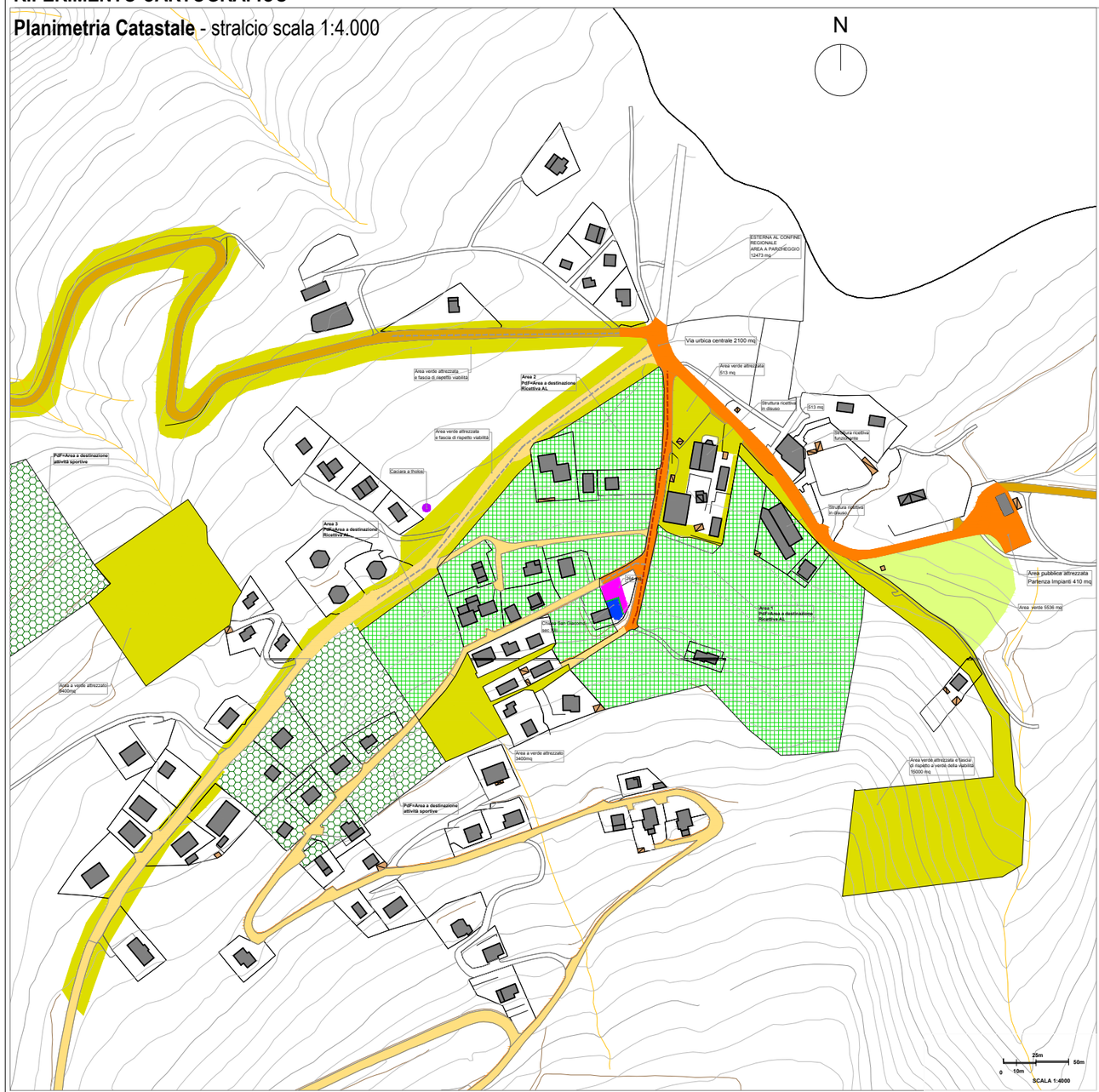
PIANO STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE - COMUNE DI VALLE CASTELLANA

QUADRO CONOSCITIVO POST-SISMA - RILIEVO FOTOGRAFICO - FRAZIONI AMBITO D_rev01

TAV.
B.1.a.2/D3

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Planimetria Catastale - stralcio scala 1:4.000



ORTOFOTOCARTA - SAN GIACOMO

Legenda

AREA URBANA - AREE PUBBLICHE - PIAZZE/LARCHI -STRADE

PIENI URBANI - EDIFICI

- **EDIFICI PUBBLICI**
  M= municipio
  S= scuole
  E= edifici di uso pubblico
- **EDIFICI RELIGIOSI**
  Ch= Chiese
  Cc= Strutture conventuali/canoniche
- **CIMITERO**
- **EDIFICI PRIVATI**
- **FABBRICATI RURALI**

SPAZI APERTI PIAZZE/LARGHI

- PIAZZA /LARGO PUBBLICO
- AREA PUBBLICA /GIARDINO PUBBLICO
- PARCHEGGIO PUBBLICO
- SAGRATO
- PRESENZA DI STRUTTURE A THOLOS - LE CACIARE
- PdF . AREA DESTINANTA AD ATTIVITÀ RICETTIVE
- PdF . AREA DESTINANTA AD ATTIVITÀ SPORTIVE
- AREA VERDE
- AREA PUBBLICA FASCIA DI RISPETTO A VERDE DELLA VIABILITA'
- VIABILITÀ PRINCIPALE
- VIABILITÀ SECONDARIA
- PERCORSO PEDONALE GRADONATO
- PERCORSO naturale SENTIERI

FRONTI URBANI SU SPAZI APERTI

1. FRONTE URBANO SU STRADA
2. FRONTE URBANO SU PIAZZA
3. FRONTE URBANO SU SAGRATO

Descrizione - SAN GIACOMO

Lineamenti storia urbana

La località ha una vocazione prettamente turistico-ricettiva, con costruzioni prevalentemente moderne. E' situata ad una quota di 1.135 m, nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ai piedi del Monte Piselli e della Montagna dei Fiori. Il nome deriva dalla piccola chiesa, edificata nel XIII secolo, dedicata San Giacomo, sita più a valle, su un pianoro a 1105 m.

Le popolazioni vicine di San Vito e Lisciano ne affittavano terreni pagando un canone al vescovo di Ascoli che possedeva i terreni ai piedi dei Monti. Il sito di San Giacomo ricade lungo la linea di confine fra Abruzzo e Marche, che coincide con la precedente linea di frontiera tra lo Stato Pontificio e il Regno delle Due Sicilie, come dimostrato da un cippo datato 1847 che testimonia la presenza dell'antico confine. Sono ancora visibili i resti della casa doganiera. L'abitato di San Giacomo si sviluppa a partire dal secondo dopoguerra, quando l'apertura dei primi impianti sciistici sul Monte Piselli rese la zona più interessante. Nel 1966 venne inaugurata la cabinovia che trasportava gli sciatori da San Giacomo alle piste da sci. Nella località sono presenti strutture ricettive-hotel, case vacanze, villette, una chiesa e un grande parco pubblico attrezzato

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO vista dei percorsi e degli spazi aperti - SAN GIACOMO